

j

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " Giuliano Giorgi "

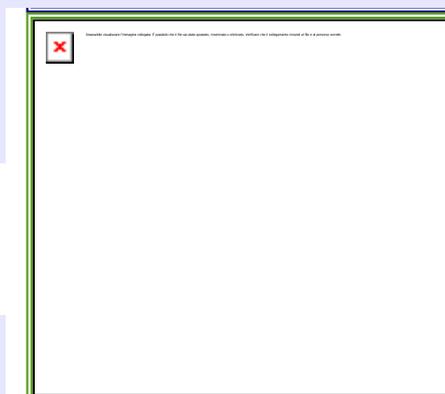
**MONTORIO ROMANO
MONTEFLAVIO
NEROLA - ACQUAVIVA**

A.S. 2015-2016

GIULIANO

OFFERTA

PIATTAFORMA



Indice generale

1.PREMESSA.....	4
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	5
IDENTITA' DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO	6
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	7
ANALISI DEI BISOGNI.....	9
OFFERTA FORMATIVA anno scolastico 2014-2015.....	10
PRINCIPI E FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA	12
OBIETTIVI GENERALI DEL NOSTRO ISTITUTO.....	13
CURRICOLO VERTICALE UNITA' DIDATTICHE PER COMPETENZE	15
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE	16
COSTRUIRE UNITA' DI APPRENDIMENTO.....	17
FINALITÀ DEL POF.....	18
2.SCELTE EDUCATIVE.....	19
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	19
ORARIO DI RICEVIMENTO	19
COMUNICAZIONE DEI RISULTATI.....	21
RESPONSABILITA' DELLA SCUOLA	21
RESPONSABILITA' DELLA FAMIGLIA	21
I PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO	22
LA CONTINUITA'.....	23
EDUCATIVO – DIDATTICA	23
ORIENTAMENTO	25
INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI E IN DIFFICOLTA	27
INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI.....	29
3.SCELTE ORGANIZZATIVE	30
TEMPO SCUOLA	32
INFANZIA	32
PRIMARIA.....	33
ORARIO DISCIPLINARE DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	33
SECONDARIA DI I GRADO	35
CALENDARIO SCOLASTICO	36
REGIONALE - DGR 315/2014 ALLEGATO A	36
ADATTAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO	37
4.PROGETTAZIONE CURRICOLARE	38
PROCESSI	38
CURRICOLI DISCIPLINARI	39
FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	39
FINALITA' DEL PRIMO CICLO (PRIMARIA E SECONDARIA).....	40
ATTIVITA' E PROGETTI.....	41
LE ATTIVITA'	42
PIANO USCITE DIDATTICHE.....	44
ATTIVITA' PROGETTUALI	47
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA.....	47
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	48

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI ESPRESSE IN DECIMI	50
CRITERI DI AMMISSIONE PER GLI ESAMI DI LICENZA MEDIA	52
VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI.....	55
MODALITA' DI VALUTAZIONE ALUNNI DSA.....	56
MODALITA' DI VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI	56
VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	57
RISORSE PROFESSIONALI	59
LA DIRIGENZA	59
LO STAFF DI DIREZIONE	59
L'AREA AMMINISTRATIVA	59
L'AREA AMMINISTRATIVA.....	60
I DOCENTI.....	60
ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO	61
INCARICHI ORGANIZZATIVI E GRUPPI DI LAVORO	62
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE.....	62
FUNZIONI STRUMENTALI.....	62
UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO.....	64
REFERENTI DI PLESSO	64
COMMISSIONE INVALSI	64
COMITATO VALUTAZIONE	64
DOCENTI TUTOR COLLEGHI NEO IMMESSI IN RUOLO.....	64
ORGANO INTERNO DI GARANZIA	65
ORGANO INTERNO DI GARANZIA	65
COORDINATORI E SEGRETARI	65
RAPPRESENTANTI DEI GENITORI.....	66
R. S. U.	67
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.....	68
<u>5.APPENDICE</u>	<u>71</u>
CHI SIAMO?	71
DOCENTI.....	71
ALUNNI E CLASSI	75
PERSONALE ATA	76

ALLEGATI

- **aL.A** REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- **aL.B** PROTOCOLLO BES
- **aL.C** SCHEDE PROGETTUALI

1. PREMESSA

L'autonomia delle istituzioni scolastiche, introdotta dall'art.21, comma 4, della legge 59/97 ed esplicitata nel DPR 275/99 ha permesso ad ogni Istituto di diventare soggetto protagonista nel progettare percorsi educativi, innovativi, qualitativamente elevati per corrispondere a domande di formazione diversificate e costantemente mutevoli.

La natura e lo scopo del P.O.F. sono fissati dall'articolo 3 del REGOLAMENTO IN MATERIA DI AUTONOMIA che così recita:

"Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il progetto dell'Istituto Comprensivo "G. Giorgi", è il risultato di un'organizzazione educativa e didattica avente come riferimento la CENTRALITA' DELL'ALUNNO e quindi promuove le condizioni per favorirne gli apprendimenti e affermare le potenzialità, pertanto:

- Costruisce percorsi culturali in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla primaria fino alla secondaria.
- Presta particolare attenzione alla continuità per le classi ponte.
- Tiene conto delle innovazioni didattiche e metodologiche (utilizzo della LIM, aula multimediale e metodologia BYOD).
- Fa della **progettualità** una prassi didattica condivisa
- Ristruttura il **curriculum** verticale, tenendo conto delle nuove indicazioni ministeriali , rinnovando la metodologia didattica che punta alla **competenza**

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il **POF** è il documento che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia scolastica; approvato dal collegio dei docenti e adottato dal consiglio d'Istituto rende pubblica l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, i percorsi formativi in relazione alle capacità degli studenti, al diritto di ogni alunno all'apprendimento e allo "star bene a scuola".

E' un contratto che va inteso come garanzia formativa perché:

ESPLICITA

- L' offerta formativa dell'Istituto
- Il sistema degli impegni reciproci
- Le modalità di collaborazione tra gli operatori scolastici, alunni e genitori.
- Le modalità di collaborazione con il territorio, gli enti, le associazioni e i genitori

COINVOLGE

- Tutti i soggetti operanti nella scuola

RACCOGLIE

- Le proposte dei diversi componenti presenti nel territorio, salvaguardando le funzioni e le competenze specifiche.

RIFLETTE

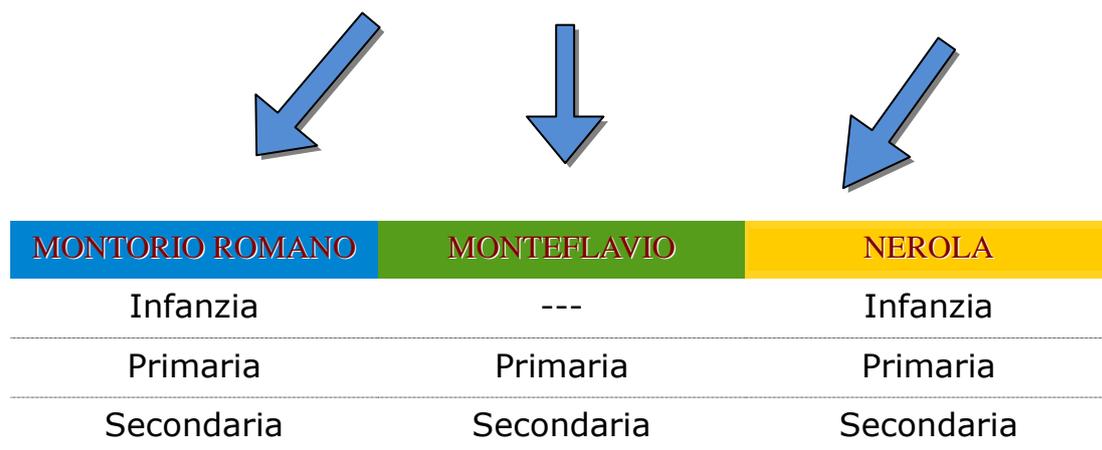
- Le esigenze della realtà culturale sociale ed economica del territorio in cui il nostro Istituto opera

DEVE ESSERE CONDIVISO DA TUTTI COME
"FILOSOFIA DELLA SCUOLA"

IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il **primo settembre 2000**, nasce l'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTORIO ROMANO "Giuliano Giorgi", come risultato di una politica scolastica, tesa alla razionalizzazione del servizio ed al progressivo miglioramento dell'offerta formativa.

- La verticalizzazione ha consentito di sperimentare da subito forme di autonomia organizzativa e didattica, ai sensi del D.M. 251/98, rivelandosi una scelta efficace sul piano dell'organizzazione e della progettualità.
- L'I.C. vede così riunite, le istituzioni scolastiche di tre Comuni della Sabina Romana:



ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio, nel quale è ubicato l'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTORIO ROMANO, è nella Sabina Romana e si estende, nell'interno dell'area metropolitana di Roma, dai Monti Lucretili, nell'omonimo parco alla riva sinistra del Tevere, fino a Passo Corese e Monterotondo.

Terra antica e di grandi tradizioni con importanti vestigia soprattutto dell'epoca romana e medievale, il nostro territorio è a vocazione rurale con il suo prodotto più nobile e conosciuto, l'olio extravergine di oliva, la cui produzione condiziona in qualche modo tutta la vita della popolazione.

La prossimità a Roma reca vantaggi indiscutibili per l'occupazione ed un mercato irrinunciabile per il prodotto stesso ed anche per i prodotti ortofrutticoli, che rappresentano la parte più importante della nostra economia, ma anche grossi problemi derivanti soprattutto da continui flussi di migrazioni, specie dalle zone più marginali e degradate della metropoli.

Queste famiglie trovano, nei nostri paesi, alloggi e costi di vita inferiori a quelli della grande città; da anni si registra il flusso di migranti, che con la loro presenza pongono questioni diverse: di lingua, di religione, di usi, costumi e tradizioni.

Questo fenomeno ha incrementato la popolazione scolastica ed, insieme al pendolarismo, ha portato l'istituzione scolastica a soddisfare la richiesta del servizio scuolabus, presente nel plesso di Nerola, che attualmente, insieme alla secondaria di I grado dislocata ad Acquaviva di Nerola, ha il numero più elevato di alunni che vengono dai paesi limitrofi come Campomaggiore, Borgo Quinzio, Scandriglia...

Rari sono i casi di dispersione scolastica che si cerca di recuperare, grazie anche all'opera di sensibilizzazione della scuola, che si impegna con propri progetti per sopperire alla carenza o addirittura alla mancanza di centri di interesse culturale (biblioteche, musei, teatri...) e ricreativo (cinema, circoli sportivi, oratori...).

Dal punto di vista prettamente scolastico, una volta terminato il primo ciclo di studi, i nostri alunni, per proseguire il loro processo culturale e formativo, si devono recare nei centri limitrofi più grandi come Passo Corese, Tivoli, Monterotondo, Palombara Sabina, Rieti e Roma.

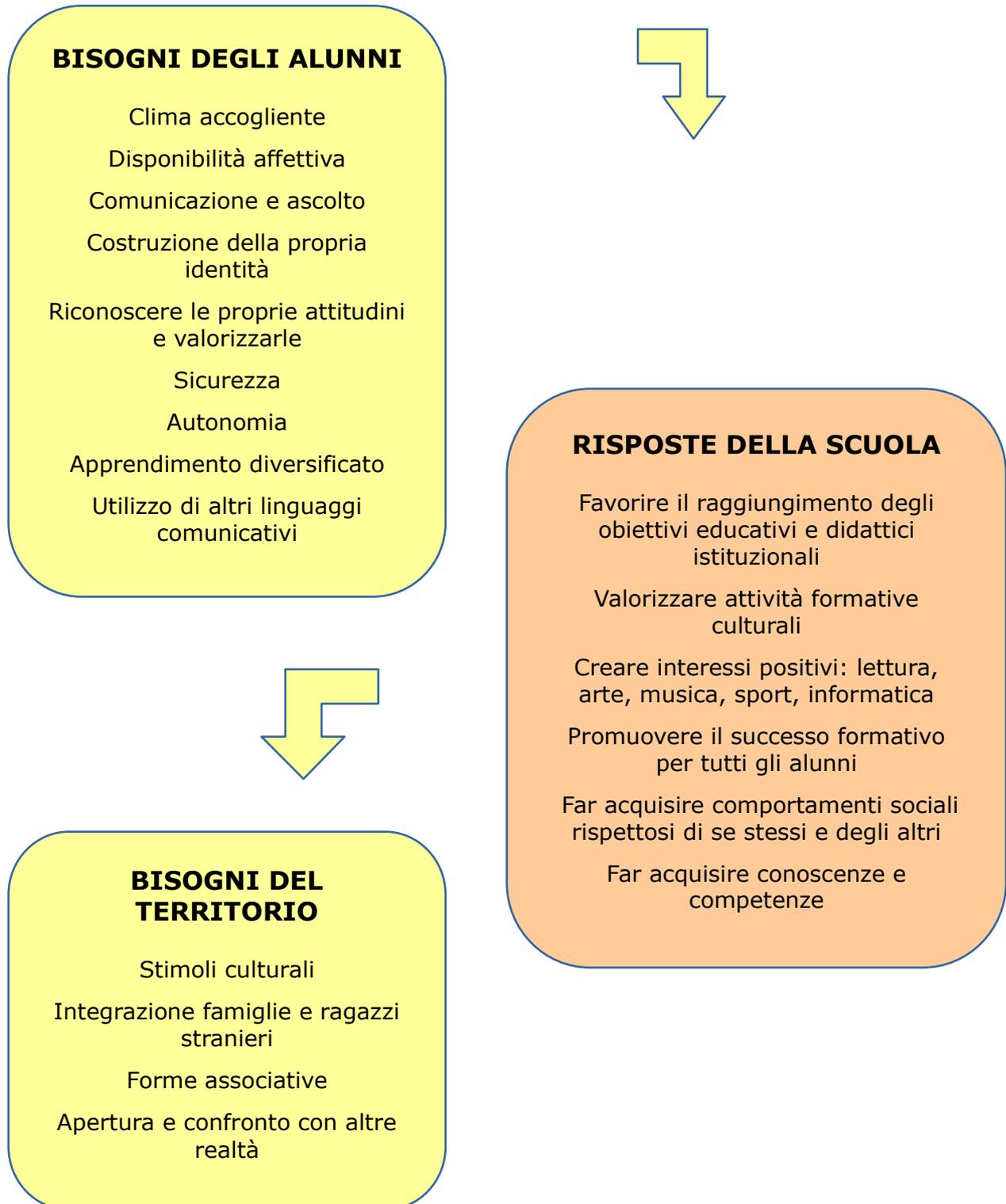
Attualmente sul nostro territorio, sono presenti:

- ASSOCIAZIONI CULTURALI
- CENTRI-VISITA DEL PARCO REGIONALE NATURALE DEI MONTI LUCRETILI;
- PARROCCHIE;
- PRO-LOCO;
- POLISPORTIVA;
- CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE;
- MAJORETTE;
- BANDA MUSICALE;
- AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA;
- CENTRI SOCIALI-ANZIANI.
- UNA BIBLIOTECA

In questo contesto si configurano possibili opportunità di raccordo, di collaborazione e di reperimento di risorse per i progetti dell'istituto.

ANALISI DEI BISOGNI

La scuola deve essere attenta ai bisogni degli alunni, del territorio in cui opera e dare risposte adeguate alle loro necessità



OFFERTA FORMATIVA **anno scolastico 2015-2016**

Il nostro Istituto intende potenziare l'offerta formativa tenendo conto delle sollecitazioni derivate dalla lettura delle **Nuove indicazioni ministeriali**, dalla **Legge 107** (13 luglio 2015), dalle esigenze di **accoglienza e inclusione**, dalla volontà di dare risposte alle esigenze del **territorio** in cui la scuola opera, nella necessità e convinzione che le **competenze in uscita** si realizzano con una molteplicità di linguaggi e di stimoli, sul cammino ormai sperimentato della **continuità** educativa e didattica, sia verticale che orizzontale.

Per questo motivo la **progettualità** è entrata come modalità didattica nella nostra scuola, come metodologia di lavoro ed esigenza di sperimentazione.

Un **progetto** nasce da bisogni individuati, da scelte condivise attraverso cui insegnanti e alunni entrano in relazione e si confrontano, attiva processi di dialogo, di crescita, di trasformazione, di dispiegamento delle possibilità individuali; esalta le diversità.

Fa scaturire energie positive e propositive, fa nascere percorsi diversi e ricchi professionalmente riconducibili ad un comune filo conduttore.

Arricchisce alunni, docenti e famiglie.

Un progetto coniuga finalità e obiettivi stabiliti e ben delineati con una progettualità in situazione, che considera desideri, risorse, valori, potenzialità e attitudini e che esplora percorsi non previsti.

È terreno d'incontro dei vari ordini di scuola nella continuità.

Pensiamo che **tutti gli alunni** del territorio debbano avere le stesse opportunità di crescita e di fruizione di esperienze e che il loro curriculum scolastico, dalla materna alla fine della terza media, debba essere scandito da una progressione e dalla stessa scansione di esperienze disciplinari e culturali in senso lato, di approfondimento e di potenziamento.

Progettare significa privilegiare **l'attività laboratoriale** come scelta metodologica, unione di *rigore* (percorsi euristici delle discipline, precisione lessicale e concettuale) e *creatività*, intesa come padronanza delle competenze e abilità nel trasferirle.

Attività laboratoriale come punto di forza dei contenuti disciplinari, il *saper fare* che conduce inevitabilmente al *saper essere* dell'individuo.

E' a **scuola** che bambini e ragazzi devono vivere attività in cui impegno e studio individuale si accompagnino all'esercizio di esperienze che potenziano la coscienza di sé in quanto cittadini che stanno crescendo.

E' a scuola che devono acquisire gli strumenti del "prender parte", maturare le motivazioni e la volontà di "intervenire" . Qui e altrove.

BISOGNI FORMATIVI:

- Ampliare lo sguardo con una molteplicità di esperienze nel tempo e nello spazio
- Valorizzare l'ambiente come territorio vicino e come prospettiva futura
- Comprendere e ampliare il lessico
- Condurre ragazzi/e ad amare la lettura, o meglio, far scoprire il piacere di leggere.(dal Manifesto dell'UNESCO: "Creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla più tenera età")
- Favorire la competenza informatica
- Favorire il pensiero divergente.

Considerando i bisogni formativi, i risultati emersi dal RAV e tenuto conto delle novità della Legge 107, il nostro Istituto intende potenziare l'offerta formativa e le attività progettuali, perseguendo il raggiungimento di obiettivi formativi individuati tra le seguenti aree:

- competenze linguistiche (italiano e lingue straniere);
- competenze matematico-logiche e scientifiche;
- competenze in musica;
- potenziamento delle discipline motorie;
- competenze digitali (Piano Nazionale, c.56);
- recupero e potenziamento delle eccellenze.

PRINCIPI E FINALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dalla lettura e dall'analisi del territorio, risulta evidente che la scuola deve attivarsi per rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi individuati.

Consapevole dell'incisività del proprio compito, la scuola, che accompagna il bambino dai tre ai tredici anni, non può non considerare di essere uno dei fattori principali che concorrono allo sviluppo e alla formazione della persona, insieme alla famiglia, in primo luogo, all'ambiente circostante e agli stimoli locali e globali. Essa ha l'obbligo di guidare l'alunno ad impossessarsi delle competenze necessarie per crescere ed inserirsi nella realtà circostante, per operare scelte consapevoli in una società complessa. L'individualizzazione dei percorsi formativi, l'introduzione di nuove metodologie, saranno mirati non solo al recupero del disagio scolastico e della motivazione all'apprendimento ma anche alla promozione della consapevolezza e alla valorizzazione delle potenzialità e delle abilità.

Il nostro istituto intende:

- Rispondere alle esigenze degli alunni dei tre ordini di scuola, con un'attenzione ai diversi aspetti della persona, considerando che il pieno sviluppo si realizza anche nel rapporto con gli altri e con la consapevolezza del proprio ruolo sociale.
- Promuove occasioni per valorizzare le risorse del territorio al fine di diffondere la cultura della difesa del proprio ambiente naturale.

L'Istituto Comprensivo "G. Giorgi" per l'attuazione del suo compito istituzionale si ispira ai seguenti principi:

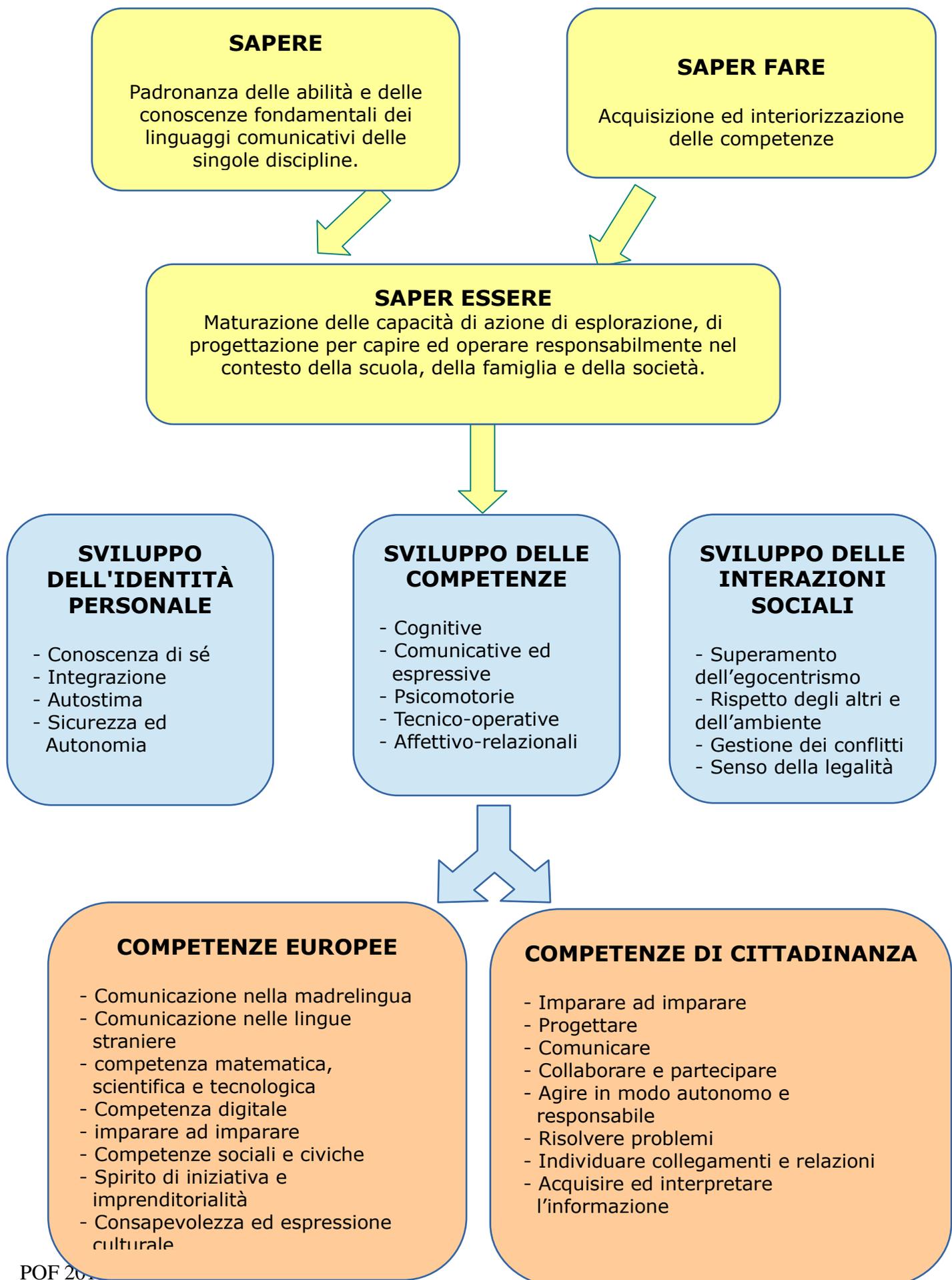
- Accoglienza
- Imparzialità
- Solidarietà
- Integrazione
- Uguaglianza delle opportunità educative.

OBIETTIVI GENERALI DEL NOSTRO ISTITUTO

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, il nostro obiettivo è quello di promuovere la crescita e la valorizzazione dei bambini e dei ragazzi che ci vengono affidati dalle famiglie, ponendo attenzione affinché questa crescita sia la più equilibrata possibile e non dimenticando che il **"SAPER"**, anche nella forma strumentale di **"SAPER FARE"** deve diventare un **"SAPER ESSERE"**.

Nella consapevolezza della formazione integrale della persona, gli obiettivi prefissati dalla nostra azione educativa sono:

- Contribuire all'educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale degli alunni
- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni
- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo
- Promuovere lo sviluppo della persona
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base
- Garantire la continuità del processo educativo
- Promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica
- Agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Promuovere il corretto inserimento degli alunni disabili
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie



CURRICOLO VERTICALE

UNITA' DIDATTICHE PER COMPETENZE

Il collegio Docenti nell'Anno scolastico 2013-14 ha elaborato, sulla base delle nuove indicazioni nazionali, un nuovo Curricolo verticale di Istituto, con particolare attenzione ai passaggi fra ordini di scuola, individuando traguardi in uscita coerenti con i requisiti di ingresso del grado successivo. Il documento ministeriale, infatti, fissa solo i traguardi per lo sviluppo delle competenze per la classe quinta della scuola primaria e per la classe terza della scuola secondaria di primo grado, lasciando all'autonomia delle scuole, in un atto di responsabilità e di intervento mirato, la sanzione dei contenuti e dei traguardi formativi delle altre classi, tenuto conto delle esigenze del territorio e dell'utenza.

Gli insegnanti hanno definito le scelte educative per gli alunni di uno specifico territorio, con precisi bisogni, richieste e problemi, coperto carenze e progettato stimoli, operato scelte funzionali al raggiungimento di traguardi *uguali per tutto il territorio nazionale*. Sarà *il percorso della nostra scuola, dall'infanzia alla terza media, un percorso a cui far riferimento* per i traguardi, mentre le modalità di raggiungimento verranno affidate a scelte metodologiche condivise che puntano a definire e certificare competenze

LA DETERMINAZIONE DEL CURRICOLO, LE ATTIVITA' DIDATTICHE E LA VALUTAZIONE SONO TRE DECLINAZIONI CHE AFFERISCONO ALLA COMPETENZA.

La competenza e' concetto complesso e dinamico che comporta non *solo conoscenze* ma fattori meta conoscitivi, essa va ascritta non all'insegnante ma allo *studente* che diventa così protagonista del proprio apprendimento.

Le competenze indicano la comprovata capacità *di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio*. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

Le conoscenze indicano i contenuti.

Le abilità indicano la capacità di applicare le conoscenze apprese per svolgere compiti o risolvere problemi.

(naturalmente le abilità non girano a vuoto e vengono continuamente rinforzate dalla conoscenza)

La didattica per competenze pone l'attenzione non sul *cosa* ma sul *come* e sul *perché*, l'insegnante deve organizzare e creare situazioni d'apprendimento tali da mettere in atto tutte le dimensioni dell'intelligenza, da quella cognitiva a quella affettiva. Il necessario corollario della didattica per competenze basato sullo studente attore protagonista è **l'educazione al gusto**.

Gusto inteso come assunzione di responsabilità nel processo di costruzione,
POF 2015-2016

gusto alla sfida, gusto alla valutazione quasi autonoma dei risultati, gusto alla spendibilità delle competenze raggiunte a scuola e fuori .

E' evidente che questo tipo di didattica prevede una stretta *collaborazione fra docenti* poiché le competenze hanno carattere interdisciplinare e dovranno essere individuate quelle ritenute necessarie.

La valutazione ha il compito di verificare i gradi di sviluppo di aspetti di competenza in ogni disciplina.

La valutazione avrà lo scopo di verificare la capacità dell'allievo di mobilitare conoscenze e abilità, combinandole con le risorse personali e ambientali per affrontare problemi e trovare soluzioni. Le prove di competenza devono quindi riprodurre *contesti autentici e partire sempre da una situazione-problema*; possono avere tempi variabili e prevedere anche lavori di gruppo o cooperative learning. Tutte le prove prevedono una produzione, cioè un compito, orale, scritto, figurativo o digitale. La valutazione delle competenze avviene a tre livelli da articolare tenendo conto del grado di autonomia, di trasferibilità dal noto al meno noto e di scelta creativa e autonoma, misurabili da griglie di osservazione con indicatori.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione è un atto fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, è finalizzata alla revisione del lavoro svolto ed ha per gli alunni un grande valore orientativo e metacognitivo, potendo consentire la maturazione dell'autocritica e sviluppare capacità individuali di miglioramento. Tutto questo vale sia per la verifica e valutazione degli obiettivi disciplinari che per le competenze.

livello non raggiunto

1 livello base Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note. Mostra di saper applicare conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. E' un livello puramente esecutivo, in cui lo studente applica strategie di soluzione meccaniche e ripetitive, senza margini di interpretazione e creatività.

2 livello intermedio. Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mobilitando in modo proficuo conoscenze e abilità acquisite. Questo livello evidenzia le capacità dello studente di risolvere problemi con interpretazioni che richiedono la scelta autonoma di strategie e sa applicarle, anche se in contesti noti, cioè anche se già applicate nel corso dell'attività didattica.

3 livello avanzato Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi

anche in situazioni non note e mostra padronanza nella mobilitazione di conoscenze e abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni, fa scelte autonome e responsabili. Questo livello denota la capacità di affrontare e interpretare anche situazioni mai affrontate nel corso dell'attività didattica e di porsi in modo critico di fronte alle stesse. Lo studente che raggiunge questo livello di competenza è in grado di formarsi delle opinioni in modo autonomo, mostrando anche una notevole capacità di riflessione. (comprende voti da 8 a 10 in base i livelli di autonomia e responsabilità, il 10 è la piena consapevolezza, trasferibilità e personale rielaborazione)

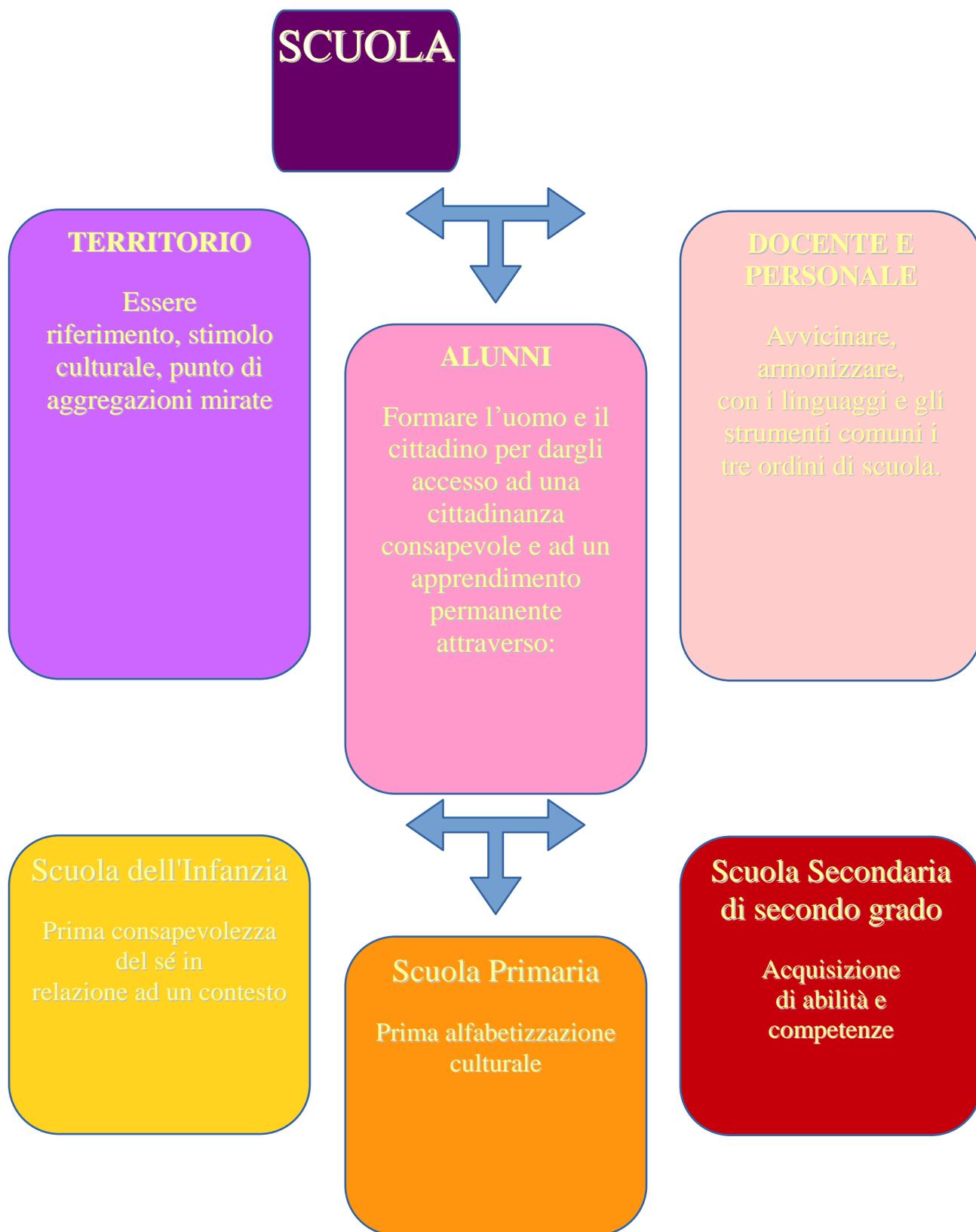
Andranno predisposti 2 tipi di registri valutativi, 1 griglia per l'insegnante con indicatori di competenza per ricavare dati per valutare il percorso operativo attraverso il quale l'alunno ha portato a termine il suo compito, 2 il questionario di autovalutazione dello studente che va da una percezione legata al gradimento a valutazioni più meta cognitive (questo lavoro mi è servito per, mi ha reso evidente che...ecc.)

COSTRUIRE UNITA' DI APPRENDIMENTO

titolo

- Selezionare conoscenze e abilità delle singole discipline previste dal curriculum in vista della competenza finale che si vuole raggiungere
- Evidenziare le competenze europee che si intendono , in maniera trasversale, far acquisire o potenziare
- Declinare gli obiettivi formativi previsti per la classe, per il gruppo, per il singolo alunno, formulando con chiarezza ciò che l'alunno deve essere in grado di saper fare (per matematica e italiano tener conto anche dei quadri di riferimento invalsi)
- Chiarire il tipo di approccio metodologico, se disciplinare , laboratoriale o trasversale, per quest'ultimo segnalare le discipline con le quali affrontare l'unità didattica o parte di essa. Tener conto della metodologia imperniata sull'allievo, input iniziale, attività, prodotto, valutazione e autovalutazione
- Valutazione : predisporre griglie di osservazione con indicatori da cui rilevare i livelli di competenza e un questionario di autovalutazione
- Predisporre i compiti significativi con i quali certificare le competenze.

FINALITÀ DEL POF



2. SCELTE EDUCATIVE

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia riveste un ruolo primario nel processo di crescita e di maturazione dei ragazzi. Una serena e fattiva collaborazione tra scuola e famiglia è condizione indispensabile per un armonico intervento educativo.

Pertanto gli incontri con le famiglie si effettuano con le seguenti modalità:

- assemblee dei genitori
- assemblee di classe
- colloqui individuali nei due quadrimestri
- eventi della scuola
- orario di ricevimento:
 - per la primaria, l'ultima mezz'ora della programmazione settimanale o previo appuntamento con il docente;
 - per l'infanzia appuntamento con il docente;
 - per la secondaria di I grado, la prima settimana del mese secondo quanto dettato dai docenti nelle classi.

COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

La valutazione si esprime per periodi quadrimestrali attraverso documenti predisposti, illustrati in appositi incontri con le famiglie. In questi incontri la scuola ed i genitori concordano le azioni necessarie per favorire il successo scolastico.

RESPONSABILITA' DELLA SCUOLA

La scuola nell'ambito del progetto educativo, sostiene l'apprendimento attraverso strategie e modalità d'insegnamento finalizzato alla costruzione dell'identità personale, sociale e culturale degli alunni.

RESPONSABILITA' DELLA FAMIGLIA

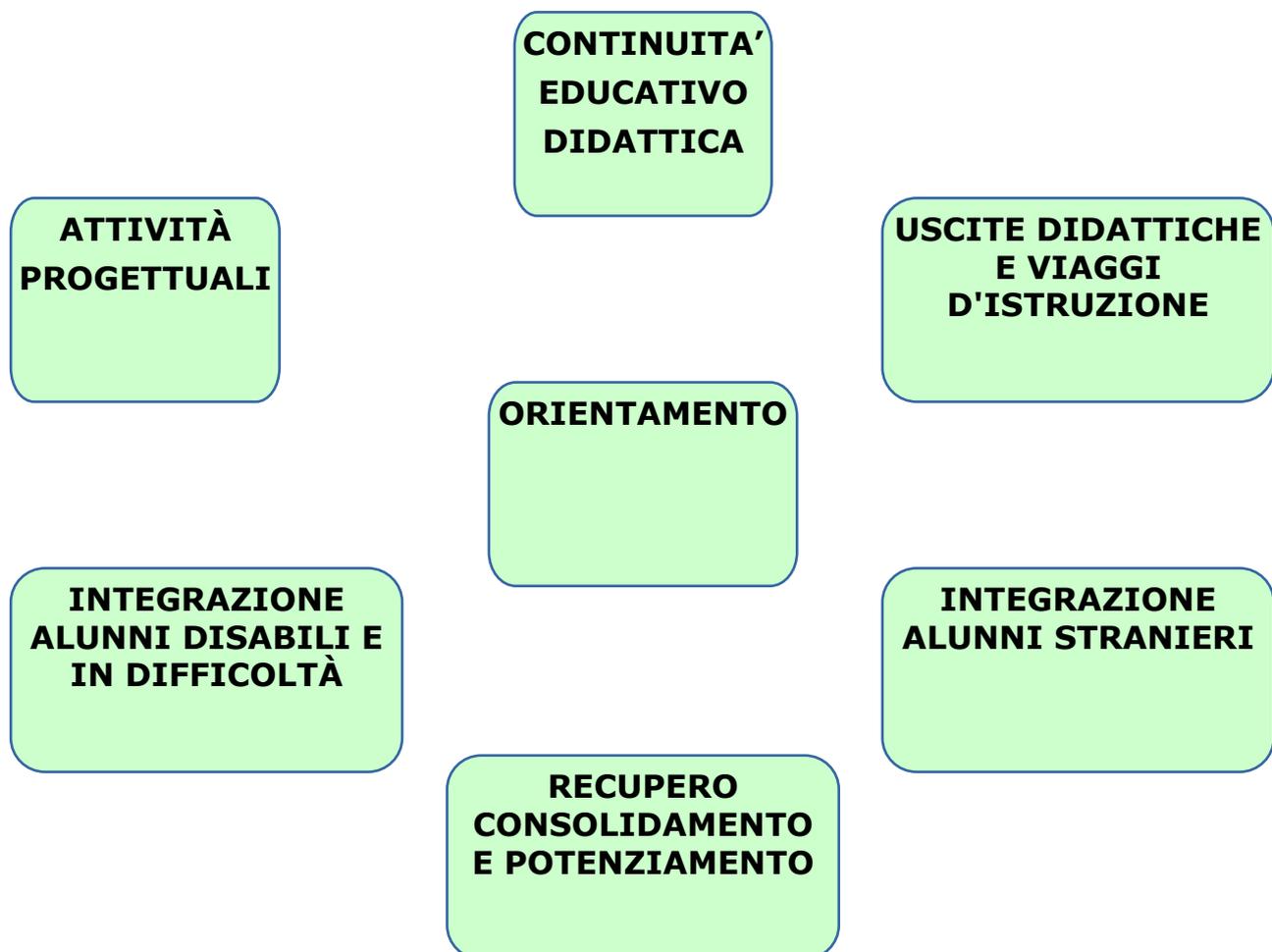
Per garantire all'alunno un percorso formativo coerente, integrato e organico è fondamentale che la famiglia:

- riconosca le diversità e specificità dei ruoli
- sia da supporto all'attività didattica
- si impegni a collaborare nella gestione delle situazioni comportamentali difficili concordando con la scuola azioni educative
- partecipi agli incontri e alle iniziative culturali programmate dalla scuola.

I PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

L'offerta formativa del nostro Istituto, tiene conto dei principi della Costituzione, del Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e delle Indicazioni Nazionali ponendo al centro **l'alunno e il suo processo di crescita nella dimensione affettiva, sociale e culturale.**

Pertanto la scuola intende rispondere ai bisogni primari degli alunni e avvalorare i seguenti tratti educativi:



LA CONTINUITA' EDUCATIVO – DIDATTICA

L'azione educativo-didattica in continuità è condizione perché si affermi naturalmente l'educazione lungo l'arco della vita, perché l'educazione iniziale ed educazione continua siano parti di un'unica ispirazione e organizzazione del sistema educativo.

La costituzione degli Istituti Comprensivi, come il nostro, favorisce il superamento della divisione per cicli e gradi permettendo l'attuazione della continuità nel percorso scolastico. Infatti nei primi giorni di scuola i nuovi iscritti nella Scuola dell'Infanzia vengono inseriti gradualmente, con un orario ridotto e flessibile, nel contatto iniziale con il sistema scolastico ben diverso dall'ambiente familiare in cui sono vissuti fino ad allora; mentre gli alunni delle classi "prime" della Scuola Primaria sono aiutati nel superare il passaggio delicato da un ordine all'altro di scuola attraverso attività informali, tese a favorire la reciproca conoscenza (tra insegnanti e alunni) in un ambiente nuovo e disponibile. La continuità avviene attraverso due forme: organizzazione e didattica, che in realtà sono i due aspetti fondamentali di ogni attività scolastica.

- **Dal punto di vista organizzativo si presta particolare attenzione al curricolo verticale.** Si propongono, inoltre, incontri periodici tra insegnanti per confrontarsi e scambiarsi idee, impressioni e riflessioni sugli alunni al fine di conoscerli meglio ed evitare "gaps", inutili ripetizioni o, peggio ancora, pericolose anticipazioni. Fondamentale è il confronto riguardo la metodologia relativa alle singole discipline che deve essere riconosciuta e condivisa da tutti gli insegnanti.
- **Dal punto di vista puramente didattico si propongono attività disciplinari o meglio ancora progettuali, che vedono gli alunni di età diverse lavorare in gruppo, dove il più piccolo apprende dal più grande** (può accadere che una spiegazione venga compresa meglio se a darla è un compagno al posto dell'insegnante, per affinità di linguaggio) **e il più grande affina e approfondisce i suoi saperi insegnando al più piccolo.**

In questo anno scolastico il progetto di continuità sarà il PROGETTO LETTURA, infatti leggere è una passione e non può essere insegnata, semmai trasmessa. Trasmessa perché **leggere fa bene**, aiuta a capire le proprie emozioni, a diventare più sensibili alle ragioni degli altri, ad avere orizzonti più vasti. I ragazzi stanno male quando non riescono più a raccontarsi, a percepire

POF 2015-2016

la loro vita come una storia, a pensarsi protagonisti. E' sicuramente un fatto positivo quando riescono a simbolizzare, a raccontare, a capire, a trasformare in parole e pensieri conflitti e paure. Perciò sicuramente leggere aiuta a capire. Leggere è utile non solo per lo sviluppo dell'intelligenza, ma soprattutto per la *formazione sentimentale*: nei libri si può trovare molto riguardo ai sentimenti e spesso affiorano soluzioni interessanti, almeno dal punto di vista della comprensione. I ragazzi e i bambini hanno fame di identificarsi con i protagonisti. Identificarsi con il protagonista di un racconto o di un romanzo, riconoscersi in lui, pedinarlo nelle soluzioni che escogita al medesimo problema che occupa la mente in quel periodo della crescita. A volte si riesce a capire qualcosa di sé pedinando il proprio doppio nelle pagine di un libro.

La lettura è riconosciuta dal nostro Istituto quale strumento fondamentale di crescita, di conoscenza di se stessi e di approccio al mondo. In particolare la lettura sarà legata alle tecniche di scrittura per riappropriarsi di un'osservazione e di una lentezza che forse oggi i nostri alunni non riescono a padroneggiare. La continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria avrà come punto centrale la lettura delle immagini, intese come semplice icona o come opera d'arte. Le classi V e la scuola secondaria di I grado lavoreranno sul libro di Philippe Delerm *Che bello*, che ha come obiettivo una tecnica di scrittura cosiddetta "sbanalizzante", che mira cioè a riscoprire i piaceri nelle piccole cose e alla valorizzazione della quotidianità, puntando, come obiettivo a lungo termine, ad una visione positiva della vita.

ORIENTAMENTO

La scuola è sia formativa che orientativa, per cui il docente, nel progettare la sua azione didattica, deve calibrare una programmazione idonea a sviluppare progressivamente tutte le capacità che concorrono al processo globale di maturazione della personalità dell'alunno e all'acquisizione delle competenze che consentano loro delle scelte responsabili non solo del corso di studi da seguire, ma anche del proprio futuro lavorativo.

L'attività di orientamento riguarda tutti gli insegnanti che dalla materna alla fine della scuola secondaria di I grado, seguono alunni e alunne nel loro percorso di crescita e di sviluppo delle loro potenzialità, nelle scelte che diventano via via più consapevoli, nella delineazione di gusti, predisposizioni. ORIENTARE significa aiutare l'alunno a fare una buona scelta intanto riducendo i metodi d'apprendimento trasmissivi, incrementando il protagonismo degli alunni, intuire lo stile d'apprendimento dei singoli alunni e curarlo con scelte metodologiche appropriate. (compito arduo e difficile sul quale dovremo prepararci meglio!) Il compito di guidare e di osservare lo stile cognitivo di ogni alunno/a è compito delicato che soprattutto in III media, al momento di scegliere la scuola d'istruzione di II grado coinvolge alunni, insegnanti e famiglie.

Il nostro Istituto ha predisposto due giornate dedicate all'Orientamento scolastico, una con i docenti delle scuole superiori del territorio che includano la maggior parte degli indirizzi scolastici, (OPEN DAY), del nostro bacino d'utenza, che presenteranno agli alunni la loro proposta formativa; una con i genitori degli alunni e il consiglio di classe, da tenersi a gennaio, prima delle iscrizioni.

Uno dei momenti di orientamento-autorientamento per alunni e insegnanti sarà costituito dal **questionario studente** proposto periodicamente, che prevedendo una riflessione di gradimento (mi piace/ non mi piace e perché) e una meta cognitivo (mi serve, mi è servito. Mi potrà aiutare a...), può rappresentare un valido strumento di aiuto per individuare predisposizioni ed interessi.

La nostra scuola ha attivato una collaborazione con il centro AP- psicologia e psicosomatica (ente riconosciuto dal MIUR) per il progetto "ORIENTA STUDENTI".

Tale progetto prevede l'apertura di uno sportello on-line di autorientamento per studenti e famiglie, gratuito e la possibilità, per i genitori che lo desiderano, di

POF 2015-2016

svolgere un test on-line, a casa, finalizzato ad aiutare il ragazzo a mettere a fuoco le proprie capacità, a riflettere su attitudini e competenze a fare scelte mirate e consapevoli.

La scuola ha preso coscienza del proprio ruolo nella formazione e nella risposta alle esigenze orientative degli alunni, inteso come percorso continuo e personale che porta alla capacità di scelta motivata conoscendo la realtà, ma soprattutto se stessi.

Acquisire una competenza comunicativa, imparare a trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi, saper usare le proprie conoscenze, appare fondamentale per avviare quel processo di autoanalisi che rende l'alunno in grado di delineare un personale progetto che prevederà verifiche e correzioni che matura in un processo continuo.

E' IMPORTANTE CONOSCERSI, SCOPRIRE E POTENZIARE LE PROPRIE CAPACITA' ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DI SE'..... PER ESSERE ARTEFICE DEL PROPRIO **PROGETTO DI VITA.**

INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI E IN DIFFICOLTA

Ogni alunno ha i suoi tempi di apprendimento e di rielaborazione delle conoscenze. La presenza di alunni nelle classi, con abilità diverse costituisce un'opportunità per tutti, per conoscere ed accettare la diversità e per orientare alla collaborazione reciproca.

I docenti di sostegno, in servizio presso il nostro Istituto sono undici, cinque nella scuola secondaria di primo grado, quattro nella scuola primaria e due nella scuola dell'infanzia, seguono gli alunni nelle attività di apprendimento e di socializzazione e stabiliscono contatti con le famiglie. I docenti di sostegno sono assegnati alla classe e svolgono una funzione di coordinamento delle azioni di integrazione e recupero a vantaggio dell'intero gruppo; coadiuvano i docenti nell'organizzazione di attività laboratoriali a supporto dello sviluppo di attività trasversali.

Per ogni alunno vengono elaborati dai consigli di classe e di intersezione in collaborazione con le strutture socio-sanitarie di riferimento, il relativo PEI e PDF, con un modello comune a tutti e tre gli ordini di scuola.

È previsto ad inizio anno un GLH d'Istituto/GLI per garantire una equa distribuzione delle ore di sostegno nelle classi dove sono presenti alunni disabili.

Per ogni alunno saranno effettuati nel corso dell'anno due GLH operativi, uno ad inizio anno scolastico, per effettuare l'analisi della situazione iniziale al fine di realizzare una migliore integrazione scolastica, l'altro nel mese di Aprile o Maggio, per verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi educativi e didattici previsti nel PEI.

Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, è prevista l'elaborazione, da parte del Consiglio di Interclasse e Classe di un piano didattico personalizzato (P.D.P.) nel quale sono riportati in maniera dettagliata le strategie d'intervento e le metodologie più idonee per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Tali piani saranno supervisionati dal GLI.

Inoltre è previsto che, per gli stessi alunni, la valutazione e la verifica degli apprendimenti effettuati in sede di esame conclusivo della scuola secondaria di I grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nello svolgimento di prove d'esame verranno adottati strumenti metodologico/didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame non viene fatta menzione

delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (DPR 22 Giugno 2009 n. 122).

La scuola, inoltre secondo quanto stabilito dalla L. 170/2010 organizza osservazioni didattiche mirate nelle classi 2 primaria, 1 secondaria I grado e ultimo anno scuola infanzia, per l'individuazione precoce dei segnali di disturbo. Tali attività vengono effettuate anche per alunni di altre classi che ne presentino necessità. L'Istituto collabora con esperti esterni (Dott. Mauro Spezzi) per la formazione dei docenti, la supervisione dei PDP e per incontri di consulenza per famiglie e docenti.

Inoltre collabora con l'associazione "Parole in movimento" al "PROGETTO SCREENING", che prevede la partecipazione degli alunni della scuola dell'infanzia di 4 e 5 anni, degli alunni della classe seconda della scuola primaria e di quelli della classe prima della secondaria di primo grado ad attività di Screening mirate all'individuazione dei segnali di disturbo dell'apprendimento.

Si allega protocollo BES.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

La presenza sempre più numerosa di bambini e ragazzi stranieri a scuola rappresenta una occasione importante di crescita culturale e di educazione ai valori della tolleranza e della solidarietà per tutti.

L'attuazione del diritto – dovere all'istruzione rientra in un preciso quadro legislativo esplicitato nel D.P.R. N° 394 del 31 / 08 /1999 che, nell'art. 45 comma 4, richiede "il necessario adeguamento dei programmi in base al livello di competenze dell'alunno e l'adozione di specifici interventi individualizzati".

Il percorso scolastico viene così personalizzato ed adeguato anche al "quadro comune europeo di riferimento per le lingue" che pone come obiettivo generale l'acquisizione dell'italiano, scritto e orale, per comunicare e per studiare.

La valutazione dello studente sarà perciò relativa ai piani formativi individualizzati e ai conseguenti percorsi formativi.

L'Istituto Comprensivo ritiene che:

- L'educazione al rispetto delle differenze, sia un punto di partenza importante per l'integrazione degli alunni stranieri.
- La diversità sia un punto di forza, di curiosità e di allargamento degli orizzonti culturali, per motivare ed ampliare l'apprendimento dell'alunno straniero e di tutta la classe.
- L'insegnamento, con l'intento di allargare l'orizzonte culturale di ciascuno, la riflessione sul passato, il presente e il futuro di ogni popolo per l'eliminazione dei pregiudizi, siano tematiche fondamentali per sensibilizzare la persone all'apertura verso culture diverse.
- La solidarietà, che nasce nei confronti di chi appare più svantaggiato, sia un arricchimento per tutti e l'inserimento degli alunni stranieri concorre a favorire un clima di crescita e rappresenta un investimento per l'integrazione.
- L'inserimento delle famiglie degli alunni all'interno della comunità cittadina sia fonte di arricchimento per la cittadinanza.

Per la presenza di numerosi alunni stranieri, il nostro istituto attiva corsi specifici e mirati alle esigenze di ciascuno, dall'acquisizione delle abilità linguistiche di base, a corsi di recupero in orario curricolare ed extra grazie alle risorse del progetto "forte flusso immigratorio".

3. SCELTE ORGANIZZATIVE

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in 2 quadrimestri, per consentire una valutazione a medio termine e finale che rispetti i tempi di apprendimento degli alunni e il loro percorso formativo.

Al termine di ogni quadrimestre il documento di valutazione riporterà:

- una valutazione relativa agli apprendimenti in ciascuna disciplina, espressa in decimi, tenendo conto delle griglie elaborate per ogni area;
- una valutazione discorsiva globale (in alcuni ordini di scuola) sui progressi negli apprendimenti e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Il giorno 29 giugno 2011 il Consiglio d'Istituto ha formulato, e deliberato con voto unanime, i criteri per procedere all'assegnazione delle classi ai docenti:

1. Assegnazione di docenti con maggiori garanzie di continuità su classi dove sono presenti alunni disabili.
2. Rispetto della continuità didattica.
3. Opzioni ed esigenze manifestate dai docenti o in forma scritta o nel corso di colloqui con il D.S.
4. Valorizzazione di professionalità e competenze specifiche ed i titoli professionali posseduti da ciascun docente.
5. Valutazione delle dinamiche relazionali interne ed esterne al gruppo docente.
6. Presenza pluriennale nel plesso, la graduatoria interna e le attività di relazione con il territorio.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Il Consiglio d'Istituto in data 30 giugno 2008 ha confermato i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

La commissione, formata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e dagli insegnanti designati, procederà alla formazione delle classi tenendo presente i seguenti criteri:

- formare gruppi omogenei, seguendo i criteri stabiliti, per procedere eventualmente per estrazione;
- omogeneità nelle fasce di livello;
- presenza di maschi e femmine nelle classi, in numero equo ;
- età (se ci sono alunni fuori età, distribuirli in modo omogeneo nelle varie classi);
- in presenza di alunni portatori di handicap, sentito il giudizio delle commissioni, suddividere nelle classi in numero equo;
- nel caso in cui si preveda il sorteggio, è opportuna la presenza di un genitore facente parte del Consiglio di Istituto.

TEMPO SCUOLA

INFANZIA

La scuola dell'infanzia, presente nei plessi di Montorio e di Nerola, accoglie bambini, dai tre ai cinque anni.

Nel plesso di Montorio sono divisi per fasce di età e formano tre classi omogenee. L'organizzazione delle attività didattiche è strutturata in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì con il seguente orario funzionale:

PLESSO DI MONTORIO
Sez. A bambini di 4 anni Sez. B bambini di 3 anni Sez. C bambini di 5 anni
Entrata h 8,15-9,00 Uscita h 16,00-16,15
COMPRESENZA h 11,15- 13,15
MENSA h 12,30-13,30

PLESSO DI NEROLA
Le due sezioni, presenti nel plesso di Nerola, sono invece eterogenee e così suddivise:
2 sezioni tempo pieno:
Sez. A bambini di 3 anni e 4 anni Sez. B bambini di 5 anni e 3 anni
Entrata h 8,15-9,00 Uscita: h 16,15
COMPRESENZA h 11,15-13,15
MENSA h 12,30-13,30
SERVIZIO SCUOLABUS

PRIMARIA

MONTORIO ROMANO MONTEFLAVIO e NEROLA

Nell'Istituto sono presenti due scuole primaria a tempo normale nei plessi di Montorio Romano e Monteflavio e una a tempo pieno nel plesso di Nerola.

L'attività didattica si svolge in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Nelle scuole a tempo normale si effettuano, due rientri pomeridiani nei giorni di martedì e giovedì, per un tempo scuola di **31 ore** settimanali

LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI h 8,30-13,30

MARTEDI' - GIOVEDI' h 8,30-16,30 MENSA h 13,30-14,30

La scuola a tempo pieno effettua **40 ore** settimanali con il seguente orario giornaliero:

DAL LUNEDI' AL VENERDI' h 8,30- 16,30 MENSA h 13,30-14,30

ORARIO DISCIPLINARE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La stesso regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle istituzioni scolastiche di definire oltre ai curricoli, le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni. Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola primaria non prevedono più il raggruppamento di discipline in aree.

Le discipline previste sono:

Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e immagine, corpo movimento e sport. Storia, (Cittadinanza e Costituzione) Geografia, Matematica, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia e informatica,

Religione Cattolica/Attività alternativa.

E' demandata all'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole la concreta articolazione dell'orario, ad eccezione di:

Religione Cattolica/Attività alternativa: 2ore settimanali.

Inglese: 1 ora settimanale in classe prima.

2 ore settimanali in classe seconda

3 ore settimanali nelle classi terza, quarta e quinta.

Definizione orario settimanale delle discipline **classe I**

MONTE ORE:	NEROLA (40)	MONTORIO - MONTEFLAVIO (31)
Ed. al suono e alla musica	2	1
Scienze motorie e sportive	2	1
Ed. all'immagine	2	1
Storia	2	2
Geografia	2	2
Scienze	2	2
Italiano	10	9
Matematica, informatica	9	8
Inglese	1	1
Religione	2	2
Mensa	5	2

Definizione orario settimanale delle discipline **classe II**

MONTE ORE:	NEROLA (40)	MONTORIO - MONTEFLAVIO (31)
Ed. al suono e alla musica	2	1
Scienze motorie e sportive	2	1
Ed. all'immagine	2	1
Storia	2	2
Geografia	2	2
Scienze	2	2
Italiano	9	8
Matematica, informatica	9	7+1
Inglese	2	2
Religione	2	2
Mensa	5	2

Definizione orario settimanale delle discipline **classe III- IV- V**

MONTE ORE:	NEROLA (40)	MONTORIO - MONTEFLAVIO (31)
Ed. al suono e alla musica	2	1
Scienze motorie e sportive	2	1
Ed. all'immagine	2	1
Storia	3	2
Geografia	2	2
Scienze	2	2
Italiano	9	8
Matematica, informatica	8	6+1
Inglese	3	3
Religione	2	2
Mensa	5	2

SECONDARIA DI I GRADO

MONTORIO ROMANO MONTEFLAVIO e ACQUAVIVA

La scuola secondaria di I grado presente nei tre plessi attua l'orario previsto dalla L. 53/2003 cioè **30 ore settimanali** di lezione frontale distribuita su cinque giorni, dal lunedì al venerdì con il seguente orario giornaliero:

Plesso di MONTORIO R. E MONTEFLAVIO	Entrata: h 8,05 Uscita: h 14,05
Plesso di ACQUAVIVA DI NEROLA	Entrata 7,50 Uscita: h 13,50

SCHEMA ORARIO

MONTE ORE:	
Italiano, storia e geografia	9+1 h (Approfondimento letterario)
Matematica e scienze	6 h
Lingua Inglese	3 h
Spagnolo	2 h
Francese	2 h
Tecnologia	2 h
Musica	2 h
Arte e immagine	2 h
Attività motoria	2 h
Religione\ attività alternativa	1 h
MONTE ORE ANNUALI	990 h

CALENDARIO SCOLASTICO

REGIONALE - DGR 315/2014 ALLEGATO A

Le lezioni nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado cominceranno:

- il giorno 15 settembre di ciascun anno scolastico, che slitta al primo giorno lavorativo successivo, qualora il 15 settembre sia un sabato o un giorno festivo. e termineranno per la scuola primarie e secondarie di I e II grado
- l'8 giugno di ciascun anno scolastico, anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui l'8 giugno cada in giorno festivo o posticipato, se necessario, per garantire i 206 giorni.

Nelle scuole dell'infanzia invece le attività educative si concluderanno il 30 giugno di ciascun anno scolastico, anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 30 giugno cada in giorno festivo.

Il collegio docenti del nostro Istituto riunito in data 29 giugno 2015, ha deliberato la chiusura della scuola nei giorni 7 dicembre e 3 giugno 2015.

Inizio Lezioni:	15 settembre 2014
Termine Lezioni:	8 giugno 2015
Festività Natalizie:	dal 23 dicembre al 5 gennaio di ciascun anno scolastico
Festività Pasquali:	i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;7
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica.

ADATTAMENTO CALENDARIO SCOLASTICO

Come da delibera del consiglio di Istituto, la scuola resterà chiusa:

- il 7 dicembre 2015
- il 3 giugno 2016

4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

PROCESSI

PROGETTAZIONE

- La progettazione in team avviene
per aree:
- Disciplinari.
 - Continuità.
 - Recupero, consolidamento, potenziamento.
 - Italiano per stranieri.

AGGIORNAMENTO

COLLABORAZIONI

- Enti territoriali.
- ASL RMG2.
- ATENEI

LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Verifiche sistematiche delle attività disciplinari e controllo dei risultati.
Prove di verifica quadrimestrali comuni per classi parallele.
Verifiche dei progetti.
Autovalutazione d'istituto

GRUPPI DI LAVORO

- Team e consigli di classe, interclasse, intersezione.
- Commissioni.
- Collegio docenti di settore
- Collegio docenti unitario.
- Staff di direzione.
- Consiglio d'istituto.

INTEGRAZIONE

Enti Si cerca di favorire la collaborazione con le famiglie, gli enti, le associazioni, utilizzando al meglio le risorse del territorio.

CURRICOLI DISCIPLINARI

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di **insegnamento/apprendimento**, infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo definiscono:

- **Le finalità generali** dell'azione educativa didattica
- **I traguardi per lo sviluppo delle competenze** da raggiungere termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.
- **Gli obiettivi di apprendimento** da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria di I grado.

L'Italia recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico d'istruzione il conseguimento delle seguenti **competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione** del 18 dicembre 2006:

- 1. Comunicazione della madrelingua;**
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. Competenza matematica e competenza di base in Scienza e tecnologia;**
- 4. Competenza digitale;**
- 5. Imparare ad imparare;**
- 6. Competenze sociali e civiche;**
- 7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità;**
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale.**

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo **dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.**

FINALITA' DEL PRIMO CICLO **(PRIMARIA E SECONDARIA)**

Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per **l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni**, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo **è la promozione del pieno sviluppo della persona**. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il **senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze fondamentali di base**.

Con l'autonomia scolastica spetta al collegio dei docenti **costruire i curricoli disciplinari d'istituto** declinando il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

I curricoli d'Istituto stabiliscono pertanto gli indicatori per la valutazione e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni

ATTIVITA' E PROGETTI

	inificazione madrelingua	azione lingua straniera	Tecnologia Matematica,	Digitale	Imparare ad imparare	Sociali e Civiche	Attiva e Imprenditorialità	Espressione culturale
1. Continuità 1	x				x	x		x
2. Continuità 2	x				x	x		x
3. Lettura	x				x	x	x	x
4. Creative lab			x		x	x	x	x
5. English for children	x	x			x	x		
6. Forte processo immigratorio *	x		x		x	x		x
7. Teatro in sede in lingua inglese	x	x			x	x		x
8. E-twinning	x	x		x	x	x		
9. Latino	x				x	x		x
10. Magia dell'opera	x				x	x		x
11. Erasmus plus*	x	x			x	x		x
12. Orientamento	x			x	x			
13. Eipass junor 1	x		x	x	x	x		
14. Eipass junior 2	x		x	x	x	x		
15. Sapere i sapori*	x		x		x	x		x
16. Sport di classe*	x				x	x		x
17. Laboratorio teatrale	x				x	x		x
18. Teatro in sede	x				x	x		x
19. Safety for school	x				x	x	x	
20. Trinity	x	x			x	x		
21. Pon	x			x	x	x	x	

	INFANZIA	PRIMARIA	DO SECONDARIA	Curricolare	Extracurricolare
1 Continuità 1	x	x		X	
2 Continuità 2		x	X	X	
3 Lettura	x	x	X	X	
4 Creative lab		x		X	
5 English for children	x			X	
6 Forte processo immigratorio*		x	X	X	X
7 Teatro in sede in lingua inglese			X	X	
8 E-twinning		x	X	X	
9 Latino			X		X
10 Magia dell'opera		x		X	
11 Erasmus plus*		x	X		X
12 Orientamento			X	X	
13 Eipass junor 1		x		X	
14 Eipass junior 2			X		X
15 Sapere i sapori*		x		X	
16 Sport di classe*		x		X	
17 Laboratorio teatrale			X		X
18 Teatro in sede		x		X	
19 Safety for school	x	x	X	X	X
20 Trinity			X		X
21 Pon	x	x	X	X	X

*progetti in attesa di uscita del bando

LE ATTIVITA'

1. LETTURA E MEMORIA

La scuola aderisce alle giornate nazionali della lettura con letture ad alta voce, presentazione di un libro, frequentazione della biblioteca ove possibile, momenti di condivisione con i genitori. Favorirà inoltre tutte le occasioni (biblioteca itinerante, incontro con l'autore) ed uscite nel territorio o a Roma per frequentare biblioteche e librerie. Nell'attività è inserita la **Giornata della memoria- 27 gennaio e 10 febbraio (foibe)- "Io mi ricordo"** che prevede, a vari livelli di complessità e consapevolezza, la riflessione su quanto è accaduto in tempi recenti. Per la scuola primaria si propone la lettura e l'eventuale produzione della poesia di Piumini *Io mi ricordo*.

“Lo studio della storia , insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro , contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini...” Indicazioni nazionali.

La scuola parteciperà inoltre alla:

- giornata del libro il 23 aprile
- giornata europea il 9 maggio
- giornata dell'autismo tra fine marzo e primi di aprile

2. "SI' VIAGGIARE"

Le uscite didattiche costituiranno parte integrante del CURRICOLO VERTICALE, articoleranno bisogni formativi e approfondimenti, ampliamenti dell'aula scolastica, costituiranno un ambiente ideale di apprendimento. Sono stati scelti percorsi ritenuti essenziali per tutti gli alunni dell'Istituto, al termine della scuola dell'obbligo la loro formazione avrà sperimentato tutti gli ambienti diversificati dell'apprendimento che sono i luoghi, diversi dall'aula, in cui gli alunni/e fanno lezione.

Per la scuola dell'infanzia si propongono due uscite didattiche: una di mezza giornata, legata eventualmente al progetto continuità, e una di intera giornata nell'ultima parte dell'anno scolastico.

Le classi IV e V della scuola primaria visiteranno l'Expo Milano 2015 nel mese di ottobre insieme a tutte le classi della scuola secondaria di I grado tramite un campo scuola della durata di tre giorni e due notti. Per tutte le classi della scuola primaria sono state proposte le seguenti uscite didattiche (intera giornata) da effettuarsi nel mese di maggio:

- Bracciano: escursione al castello Odescalchi, crociera sul lago e visita del Museo storico dell'Aeronautica;
- Ostia Antica: navigazione con battello sul Tevere e visita agli scavi di Ostia Antica.

Il Collegio Docenti si riserva di esaminare ulteriori proposte.

3. CREATIVE-LAB

Quest'anno Kids Creative Lab, il progetto didattico dei OVS e della Collezione Peggy Guggenheim, torna a Venezia con il Kit d'Artista "C-ARTE" per stimolare la creatività e affrontare tematiche multidisciplinari, spaziando dalla ricchezza del territorio alla scoperta del paesaggio, dal tema del viaggio ai libri d'artista. Il Kit è gratuito e contiene un manuale d'istruzioni e la dotazione di carte colorate necessarie alla realizzazione del laboratorio creativo. I bambini potranno creare un libro pop-up ispirato alle opere di Bruno Munari e ai libri di artisti moderni e contemporanei. Ogni bambino potrà infine prendere parte alla mostra conclusiva.

L'iniziativa gode della prestigiosa collaborazione dell'Università Ca' Foscari, che, fedele alla sua missione di formazione delle giovani generazioni e con il fine di promuovere un sapere aperto e critico, ospiterà e organizzerà la mostra finale del progetto e i laboratori creativi, che artisti e personalità del mondo della cultura realizzeranno con gruppi scolastici, famiglie e studenti.

4. RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'attività di recupero e consolidamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Attività di recupero relative alle varie discipline verranno effettuate sistematicamente durante le ore curricolari, coinvolgendo tutti gli alunni. La scuola inoltre organizzerà specifici interventi sempre in orario curricolare, all'inizio del secondo quadrimestre di durata variabile, che prevedono un intervento il più possibile mirato al miglioramento e al potenziamento delle abilità individuali.

Sono previste attività di potenziamento anche per latino, le competenze digitali (Eipass junior), laboratorio teatrale e la lingua inglese (Trinity), che si svolgeranno in sede centrale.

5. ATTIVITA' DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLO STUDENTE

Su sollecitazione del Consiglio d'Istituto, in collaborazione con la ASL, il nostro istituto fa attività di prevenzione per il *papilloma virus* e per la microcitemia; sono previsti inoltre interventi mirati all'educazione affettiva e sessuale per gli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo

grado.

6. TEATRO IN SEDE:

E' prevista l'organizzazione di rappresentazioni teatrali nelle sedi, sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado. Per quest'ultima anche in lingua inglese.

7. ERASMUS+ :

si presterà attenzione ai bandi Europei relativi al progetto Erasmus+ in particolare per l'azione chiave UNO relativa alla formazione dei docenti, ed all'azione chiave DUE relativa alla realizzazione di partenariati strategici anche in modalità on-line (E-Twinning).

ATTIVITA' PROGETTUALI

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I°	MONTORIO R.	MONTEFLAVIO	NEROLA
1 Continuità 1	DE MICO MARTINA	T	T		X	X	X
2 Continuità 2	MARCHESINI PAOLA		T	T	X	X	X
3 Lettura	GILARDI ALBA	T	T	T	X	X	X
4 Creative-lab	CHERUBINI FAUSTA						
5 English for children	DE MICO/ROSATI						
6 Teatro in lingua inglese	PAOLANTONI AMANDA			T	X	X	X
7 E-twinning	PAOLANTONI AMANDA		T	T	X	X	X
8 Magia dell'opera	MANSI EMANUELE						
9 Erasmus plus	PAOLANTONI AMANDA				X	X	X
10 Orientamento	PONZANI LAURA			III°	X	X	X
11 Eipass junor 1	ROSATI OMBRETTA		IV		X		
12 Sapere i sapori	UGOLINI ROMINA						
13 Sport di classe	MILANI M. ANTONELLA						
14 Teatro in sede	CATELLI/MILANI/UGOLINI		T		X	X	X
15 Safety for school					X	X	X
16 Pon	SERRECCHIA ELISA				X	X	X

**AMPLIAMENTO
OFFERTA FORMATIVA**

TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE REFERENTE	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I°	MONTORIO R.	MONTEFLAVIO	NEROLA
Trinity	GRANATA ROSA			T	X	X	X
Latino	PORTONE FABIO			III	X	X	X
Laboratorio teatrale	BERTAZZOLI/MARGARITELLI			T	X	X	X
Eipass junior 2	MARGARITELLI /SERRECCHIA			T	X	X	X
Forte processo immigratorio	PONZANI CATERINA	T	T	T	X	X	X

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti viene formulata **sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto.**

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- **la valutazione iniziale**, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- **la valutazione formativa, che avviene in itinere**, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- **la valutazione sommativa** finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Nella valutazione sia intermedia che finale si terrà conto:

- a) della situazione di partenza,
- b) dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica,
- c) dell'impegno dimostrato,
- d) dei progressi compiuti nelle diverse aree,
- e) delle abilità manifestate,
- f) dei risultati degli interventi di recupero,
- g) del livello globale di maturazione raggiunto,
- h) del raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e

permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

SCUOLA DELL' INFANZIA E SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti, alle schede di verifica e alla documentazione delle esperienze.

Nella Scuola del primo ciclo i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Dal corrente anno scolastico il nostro Istituto procederà all'elaborazione e somministrazione in tutte le classi parallele di prove oggettive da svolgersi nei mesi di Novembre e Maggio.

Tutte le varie prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/08 e il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 prevedono la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva *solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione*, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata:

- sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma terrà conto anche
- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa

- dell'impegno individuale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI NUMERICI ESPRESSI IN DECIMI

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 , art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 4 perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei bambini.

Tabella 1

Descrizione degli indicatori di apprendimento (Primaria)

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI APPRENDIMENTO (SCUOLA PRIMARIA)
5	Non Sufficiente	Non raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di abilità e conoscenze. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.
6	Sufficiente	Essenziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano dei progressi ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.
7	Discreto	Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
8	Buono	Buon raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Buona autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
9	Distinto	Notevole raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e conoscenze disciplinari. Completa autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
10	Ottimo	Ottimo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi

degli apprendimenti in contesti diversi.

Tabella 2

Descrizione degli indicatori di apprendimento (Secondaria di I°)

VOTO IN DECIMI	DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI APPRENDIMENTO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)
4	Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con numerose e diffuse carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell' esecuzione delle attività.
5	Indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base. Scarsa autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
6	Indica il raggiungimento essenziale degli obiettivi minimi previsti relativamente alle conoscenze e alle abilità di base. Parziale autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.
7	Indica l' adeguato raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale. Discreta autonomia nell' applicare procedure e metodologie disciplinari.
8	Indica il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personali, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell' esposizione dei contenuti unita a lessico adeguato. L' organizzazione e l' esecuzione del lavoro scolastico sono prevalentemente autonome.
9	Indica l' ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo sicuro e corretto. Il grado di autonomia raggiunto è molto buono.
10	Indica l' eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, la rielaborazione autonoma dei contenuti studiati anche in prospettiva interdisciplinare, la capacità di approfondimento personale delle tematiche proposte, la piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi. Il livello di autonomia raggiunto è ottimo.

Tabella 3

Descrizione degli indicatori del comportamento

VOTO IN DECIMI	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI AL COMPORTEMENTO
5	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento sistematicamente irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola.

- una voluta trascuratezza nello svolgere il proprio dovere e scarsa consapevolezza degli impegni presi.
- 6** Lo studente dimostra:
- un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e saltuariamente scorretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola
 - limitata consapevolezza del proprio dovere e impegno discontinuo
- 7** Lo studente dimostra:
- un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'istituto e sostanzialmente corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola
 - parziale consapevolezza del proprio dovere ed un impegno generalmente costante
- 8** Lo studente dimostra:
- un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto ed il rapporto con gli altri
 - accettabile consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno
- 9** Lo studente evidenzia consapevolezza delle regole con:
- un comportamento partecipe all'interno della classe e disponibilità verso gli altri
 - un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto
 - consapevolezza del proprio dovere, porta a termine con affidabilità gli impegni presi
- 10** Lo studente è consapevole delle regole che ha ben interiorizzato, denotando un atteggiamento riflessivo e maturo e dimostra:
- un comportamento partecipe e propositivo all'interno della classe, disponibilità ed attenzione verso gli altri aiutando i compagni a superare le difficoltà
 - un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto
 - consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno

CRITERI DI AMMISSIONE PER GLI ESAMI DI LICENZA MEDIA

All'esame di Licenza Media si accede attraverso il voto di ammissione, o giudizio di idoneità.

Tale giudizio tiene conto delle valutazioni conclusive attribuite nel corso dei tre anni e del percorso di maturazione e di apprendimento effettuato dall'alunno nel corso del triennio.

Alla **VALUTAZIONE DELL'IDONEITÀ** si arriva attraverso:

- la media delle valutazioni conclusive del primo anno (escluso comportamento), a cui viene attribuito un **peso del 20%**
- la media delle valutazioni conclusive del secondo anno (escluso comportamento), a cui viene attribuito un **peso del 20%**
- la media delle valutazioni conclusive del terzo anno (escluso comportamento), a cui viene attribuito un **peso del 60%**

La religione cattolica è esclusa dal computo

A tale punteggio il Consiglio di Classe può aggiungere un **"bonus" massimo di 0,6 decimi (accumulato nei 3 anni)** da assegnare secondo il voto in comportamento in base alla seguente tabella, solo se non viene ammesso alla classe successiva per voto di consiglio.

PUNTEGGIO VOTO COMPORAMENTO

- 6 bonus 0 punti
- 7 bonus 0 punti
- 8 bonus 0 punti
- 9 bonus 0,1 punti
- 10 bonus 0,2 punti

il bonus viene assegnato solo in caso di progressione o mantenimento del voto dell'anno precedente e solo se non si viene ammessi alla classe successiva per voto di consiglio(nessun debito nel corso del triennio)

ESEMPIO di CALCOLO :

media valutazioni 1° anno per 0,2 (20%) $6,30 \times 0,2 = 1,26$ escluso voto in comportamento

media valutazioni 2° anno per 0,2 (20%) $6,60 \times 0,2 = 1,32$ escluso voto in comportamento

media valutazioni 3° anno per 0,6 (60%) $6,42 \times 0,6 = 3,85$ escluso voto in comportamento

totale voto di ammissione* **6,43*

voto in condotta 1 anno: 8 (bonus 0)

voto in condotta 2 anno: 9 (bonus 0,1)

voto in condotta 3 anno: 8 (bonus 0)

totale voto di bonus* **0,1*

TOTALE VOTO AMMISSIONE: $6,43 + 0,1 =$ **6,53**

VOTO FINALE DI AMMISSIONE **7**

CRITERI ASSEGNAZIONE VOTI IN CONDOTTA:

- Adottare comportamenti corretti
- Portare a termine con affidabilità gli impegni presi

- Aiutare i compagni nel superare le difficoltà
Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Per quanto riguarda gli **alunni** iscritti recentemente in una scuola italiana, in accordo con quanto riportato nelle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 2014, seconda parte capitolo 4, è necessario tener conto dell'adattamento delle progettazioni in relazione ai singoli casi, privilegiando la motivazione, l'impegno ed i progressi ottenuti, considerando però anche le potenzialità di ognuno.

Alcuni casi specifici:

1. Alunni neo-arrivati che hanno frequentato meno di 60 giorni nel quadrimestre

- a) si esprime il giudizio globale in riferimento a:
- percorso formativo;
 - potenzialità di apprendimento dimostrate;
 - spetti formativi come elencati nel manuale per la compilazione delle comunicazioni alle famiglie;
- b) si esprime il giudizio sintetico disciplinare commentato con la dicitura: **"relativamente agli obiettivi perseguiti nel percorso individualizzato"**;
- c) si esprime il giudizio di Lingua Italiana con la dicitura: **"relativamente ai progressi compiuti nel percorso di alfabetizzazione per l'apprendimento della lingua italiana"**.

(*Resta implicito che qualora esistessero elementi anche minimi di valutazione disciplinare, il giudizio va espresso senza particolari commenti).

2. Alunni che non hanno partecipato a una o più attività disciplinari, perché impegnati nel laboratorio di alfabetizzazione:

- Non si esprime il giudizio sull'attività e si scrive la dicitura: **" Non ha partecipato all'attività per la priorità data al laboratorio di alfabetizzazione linguistica"**.

3. Alunni trasferiti all'estero e che non hanno completato l'anno scolastico:

- Sul registro di classe va scritto: **"non scrutinato"**(e non va incluso né negli ammessi né nei non ammessi).

4. Alunni iscritti sul registro, ma che non hanno mai frequentato:

- scrivere la dicitura **" non ha frequentato"** oppure **"ha frequentato nel paese d'origine"**.

5. Alunni che si sono assentati durante il quadrimestre per più di 40 giorni:

- Va scritta la dicitura **" Ha partecipato all'attività per un tempo non sufficiente al raggiungimento degli obiettivi programmati"** (può essere usata per tutte quelle discipline a cui l'alunno ha partecipato per pochissime lezioni).

6. Alunni stranieri che seguono la normale progettazione di classe:

- Vanno valutate le competenze specifiche relative alle diverse discipline con giudizi sintetici, prescindendo dalle difficoltà/carenze linguistiche dell'alunno.
- Per la lingua italiana si fa riferimento alle rubriche ricavate dal "quadro europeo delle lingue" (fino al livello B2) (* vedere file specifico), integrate con elementi di valorizzazione del processo: impegno, motivazione, approccio al compito, desiderio di apprendere...
- Per la valutazione delle abilità di studio, si fa riferimento a:
 - b) limiti dovuti alla non conoscenza della lingua italiana;
 - c) progetto personalizzato che evidenzia gli obiettivi individuati per l'alunno;
 - d) osservazioni sistematiche.

N.B.: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione: Considerato che per lo svolgimento delle prove INVALSI il MIUR consente di adattare le prove di accertamento degli "obiettivi nazionali" alle singole situazioni, in analogia a tale principio si prevede la possibilità di poter elaborare e sottoporre prove personalizzate anche nell'esame di licenza media, purché motivate dalla presenza di un piano di studi personalizzato seguito dall'alunno.

MODALITA' DI VALUTAZIONE ALUNNI DSA

Per la valutazione degli alunni DSA si fa riferimento, come anticipato nella specifica sezione, alle indicazioni contenute nella legge 170/2010 e successive linee guida.

MODALITA' DI VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI

L'alunno sarà valutato in base al suo reale progresso di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza, attraverso verifiche periodiche programmate con i rispettivi insegnanti curricolari, (test predisposti dall'insegnante, esercitazioni in classe, colloqui orali, esposizioni orali, interventi richiesti durante le lezioni) nelle quali si valuterà il grado di comprensione delle consegne, il livello di autonomia raggiunto nella loro esecuzione e l'acquisizione dei contenuti. Assumeranno valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche (direttive e non).

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Il Miur, con la **circolare 20 del 4 marzo 2011**, ha fornito indicazioni per una corretta applicazione della normativa relativa alle **assenze**.

- Per la secondaria di I grado, la normativa di riferimento è l'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59/04 e prevede che ai fini della **validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è richiesta "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"**.

MODALITA' DI CALCOLO DEL MONTE ORE ANNUALE

- Il monte ore annuale di riferimento è quello complessivo e non quello delle singole discipline;
- l'orario di riferimento è quello previsto dagli ordinamenti della secondaria di I grado (DPR 89/09 art.5) e della secondaria di II grado;
- devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuali del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe;
- è improprio e fonte di equivoci il riferimento ai giorni di lezione previsti dal calendario scolastico varato dalle singole regioni.

DEROGHE

A titolo esemplificativo la circolare indica alcune tra le possibili situazioni che permettono di derogare dall'obbligo di presenza dei tre quarti del monte ore annuale:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Il collegio docenti ha deliberato, come ulteriore deroga, i motivi socio-culturali-

economici documentati.

L'elenco della casistica di deroghe **ha valore meramente indicativo** in quanto la loro individuazione rientra nell'autonomia e nella responsabilità delle singole istituzioni scolastiche. A tal proposito l'intervento della circolare appare sopra le righe ed invasiva delle competenze delle scuole.

COMPETENZA SULLE DEROGHE

Il collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza.

Il **consiglio di classe verifica**, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della circolare medesima, se:

- il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze
- tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

COMUNICAZIONE AGLI STUDENTI E AI GENITORI

L'istituzione scolastica

- comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno;
- pubblica all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti;
- fornisce, periodicamente e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni aggiornate della quantità oraria di assenze accumulate.

SCRUTINIO FINALE

Nei casi di esclusione dagli scrutini finali ai fini dell'ammissione agli esami o alla classe successiva il Consiglio di Classe dovrà redigere uno specifico verbale.

RISORSE PROFESSIONALI

E' prerogativa del Dirigente Scolastico che è il rappresentante legale dell'istituto.

Assicura

- Il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa
- La gestione unitaria
- La direzione, il coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane

Promuove

- L'autonomia sul piano gestionale e didattico
- L'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati

E' responsabile

- Della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio
- Della sicurezza nei luoghi di lavoro

E' titolare

- Delle relazioni sindacali

LA DIRIGENZA

LO STAFF DI DIREZIONE

E' costituito dal:

- Dirigente Scolastico,
- **dai due** Docenti Collaboratori
(individuati da Dirigente Scolastico),
- **dai** Docenti responsabili di plesso
- **dai** Docenti designati con Funzioni Strumentali

Lo staff collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti organizzativi, gestionali e valutative dei vari settori e delle varie sedi, in cui l'Istituto Comprensivo è articolato.

Servizi generali ausiliari

E' gestita dal **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)** che coordina l'attività amministrativa dell'istituto e il servizio svolto dagli **assistenti amministrativi** e dei **collaboratori scolastici**:

Assistenti Amministrativi

- **n.1** attività di supporto al DSGA;
- **n.1** settore alunni;
- **n.1** settore del personale.

Collaboratori scolastici:

- **n.13** assegnati nei vari plessi e responsabili delle pulizie e della vigilanza.

L'AREA AMMINISTRATIVA

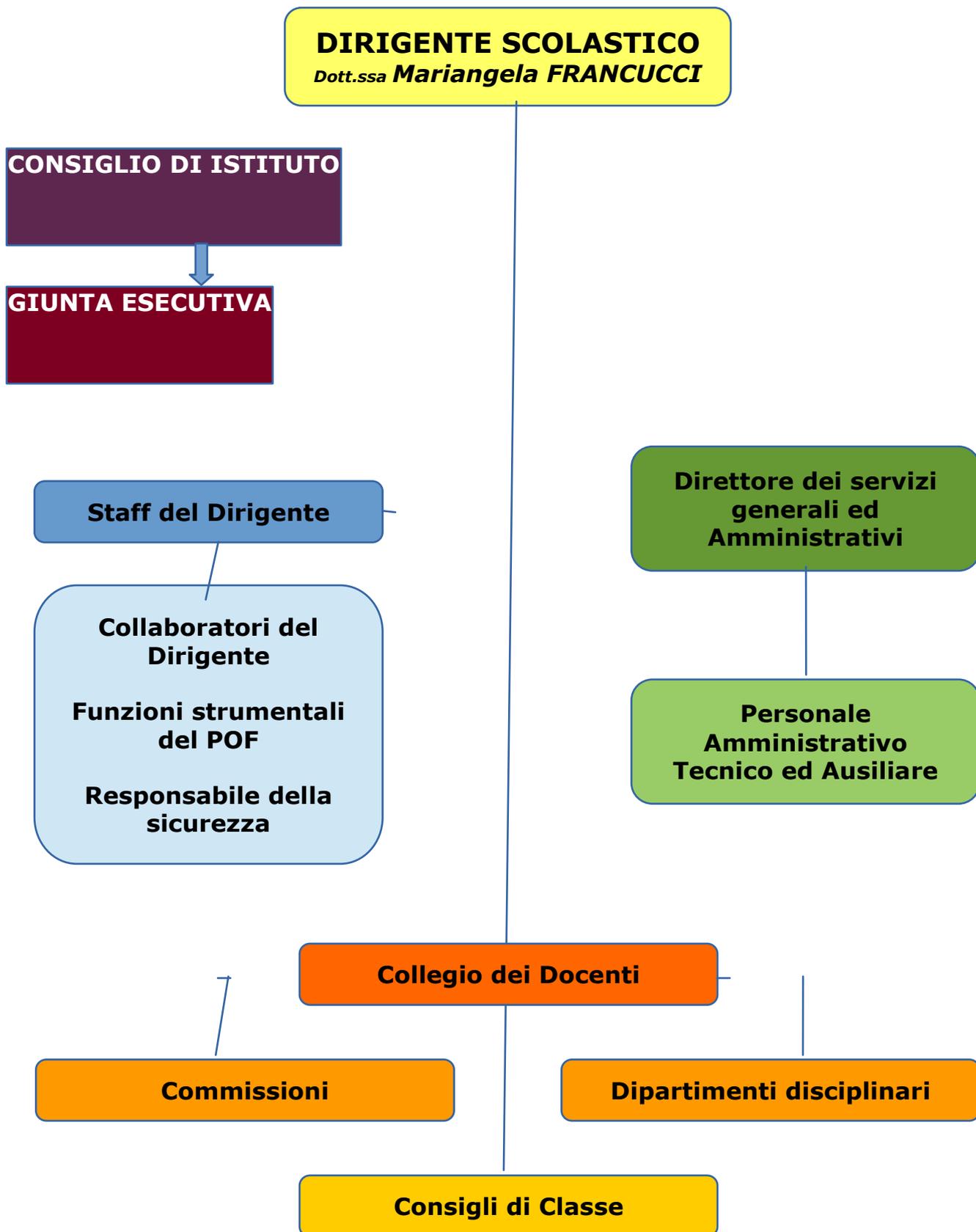
L'AREA AMMINISTRATIVA

I DOCENTI

La funzione docente si realizza attraverso il processo di insegnamento apprendimento, volto a promuovere l'educazione e l'istruzione degli alunni. Essa si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti.

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO		ATTIVITÀ DI NON INSEGNAMENTO PER TUTTI I DOCENTI	
DOCENTI DI SCUOLA INFANZIA	N°25 ore frontali	Preparazione delle lezioni. Correzione dei compiti. Compilazione documenti	I docenti sviluppano il loro profilo professionale attraverso l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze.
DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA	N°22 ore frontali sulla Classe N°2 ore di programmazione	Rapporti con le famiglie. Partecipazione organi collegiali. Incontro con esperti.	Esso costituisce un vero e proprio diritto/dovere che coinvolge la formazione permanente di ogni educatore.
DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N°18 ore frontali sulla classe	Partecipazione a commissioni, per la preparazione e l'attuazione dei progetti. Svolgimento di attività Extra-scolastiche (visite e viaggi d'istruzione) Sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi	Ognuno ha l'obbligo di informarsi e di formarsi su tutte le novità che investono la vita della scuola comprese le norme che si riferiscono al proprio stato giuridico.

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



INCARICHI ORGANIZZATIVI E GRUPPI DI LAVORO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Milani Maria Antonella Vicaria	primo collaboratore con funzione
Paolantoni Amanda	secondo collaboratore

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 - PROGETTAZIONE

Responsabile De Mico Martina
Marchesini Paola

Scuola Primaria
Scuola Secondaria di I°

- Raccordarsi con il Dirigente e con le altre FF.SS
- Coordinare, organizzare e raccordare le proposte progettuali a.s. corrente e le attività di ampliamento dell' offerta formativa (corsi di recupero, potenziamento, ecc.)
- Curare la raccolta dei materiali prodotti dai docenti ed il loro inserimento nel POF
- Organizzare e coordinare la rendicontazione finale delle attività/progetti
- Curare i rapporti con gli eventuali soggetti esterni proponenti attività progettuali curriculari ed extracurriculari
- Diffondere la cultura della progettazione nell'Istituto
- Proporre iniziative di formazione attinenti la progettazione
- Curare, in raccordo con le altre FFSS, i lavori del Curriculum d'Istituto
- Curare la formazione e l'autoaggiornamento sulla normativa di settore

AREA 2 - VALUTAZIONE

Responsabile Rosati Ombretta

Scuola Primaria

- Raccordarsi con il Dirigente e con le altre FF.SS
- Coordinare, organizzare e raccordare i processi valutativi all'interno dell'istituto
- Predisporre la documentazione relativa ai processi valutativi periodici (scrutini, griglie, criteri, ecc.)
- Organizzare e coordinare le operazioni relative all'INVALSI e alla prova nazionale
- Diffondere nell'Istituto la cultura della valutazione, soprattutto in senso migliorativo
- Curare l'autovalutazione d'Istituto (Vales, monitoraggio, questionari qualità, ecc.)
- Proporre iniziative di formazione attinenti la progettazione
- Curare, in raccordo con le altre FFSS, i lavori del Curriculum d'Istituto

- Curare, in raccordo con le altre FF.SS, la parte del POF relativa alla valutazione
- Curare la formazione e l'autoaggiornamento sulla normativa relativa alla valutazione

AREA 3 – BISOGNI DEGLI ALUNNI**Responsabile Ugolini Romina****Scuola Primaria****Bonanni****Scuola Secondaria di I°****Elisabetta**OBIETTIVI COMUNI ALLE TRE SOTTO-AREE:

- Raccordarsi con il Dirigente e con le altre FF.SS
- Curare la formazione e l'autoaggiornamento sulla normativa di settore
- Proporre, organizzare e coordinare iniziative di formazione attinenti l'inclusione e l'inclusività e diffondere materiale fra colleghi
- Curare, in raccordo con le altre FF.SS, i lavori del Curriculum d'Istituto
- Curare, in raccordo con le altre FF.SS, la parte del POF relativa all'inclusione
- Coordinare e raccordare, anche con le altre FF.SS, ogni iniziativa (progettuale e non) volta all'inclusione
- Elaborare PAI e diffusione nell'Istituto
- Prestare consulenza ai colleghi

DISABILITA'

- Organizzare e coordinare i GLH d'istituto e operativi
- Predisporre e curare i rapporti con la ASL e con gli EE.LL
- Predisporre, organizzare e coordinare la documentazione relativa agli alunni disabili (PEI, verbali GLH, relazioni per avvio valutazione, ecc.)

BES

- Predisporre, organizzare e coordinare l'elaborazione dei PDP
 - Predisporre e curare i rapporti con la ASL , gli EE.LL, gli esperti esterni

ALUNNI STRANIERI

- Elaborare un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri
- Approfondire l'insegnamento dell'italiano come L2
- Coordinare le fasi di inserimento degli alunni stranieri nelle classi
- Coordinare i progetti e le iniziative di inserimento e di miglioramento per gli alunni stranieri

AREA 4 - TECNOLOGIE**Responsabile
Serrecchia Elisa****Scuola Secondaria di I grado**

- Raccordarsi con il Dirigente e con le altre FF.SS
- Coordinare e curare ogni attività relativa al registro elettronico
- Gestire ed aggiornare il sito dell'istituto
- Tenere i rapporti con i soggetti/Enti produttori del software
- Tenere i rapporti con il servizio tecnico ed organizzare gli interventi secondo le necessità

- Curare iniziative di formazione e consulenza verso i colleghi
 - Curare, in raccordo con le altre FF.SS, i lavori del Curriculum d'Istituto, soprattutto per la formattazione e digitalizzazione dei contenuti
 - Curare, in raccordo con le altre FF.SS, la stesura del POF in formato digitale
 - Supportare i processi d'Istituto che richiedono competenza informatica (Es: INVALSI e prova nazionale)
-

UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, Rappresentante scuola dell'infanzia Catia Masciocchi.

REFERENTI DI PLESSO

MONTORIO ROMANO	MONTEFLAVIO	NEROLA - ACQUAVIVA
Petroni Luisa scuola dell'infanzia		Masciocchi Anna Maria scuola dell'infanzia
Milani M.Antonella scuola primaria	Catelli Alessandra scuola primaria	Ugolini Romina scuola primaria
Paolantoni Amanda scuola secondaria di I°	Gilardi Alba scuola secondaria di I°	Portone Fabio scuola secondaria di I°

COMMISSIONE INVALSI

Fioravanti F., Milani A., Lucarelli B., Giacomelli A., De Mico C., Catelli A., Giacomelli M., Giustizieri M.C., Anniballi P., De Mico M.

DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO

DOCENTI TUTOR

BERTAZZOLI VALENTINA
GRANATA ROSA
IVALDI SIMONA
CESARETTI SALVI STEFANIA
CUTERI MARCELLINA
ROSATI AMARANTA

GILARDI ALBA
PAOLANTONI AMANDA
PONZANI CATERINA
PORTONE FABIO
GIACOMELLI MARIA
MILANI MARIA ANTONELLA

ROSATI MICHELA

TOSI ROSANNA

COMITATO VALUTAZIONE

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPOSIZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO	Francucci Mariangela
COMPONENTE DOCENTE	Borgia Anna Maria, Giacomelli Maria, Imperi Pierina (CONSIGLIERE DI GIUNTA), Masciocchi Catia, Mastropasqua Maria Gabriella, Ugolini Romina (SEGRETARIO)
COMPONENTE GENITORI	De Mico Lori, De Luca Roberta (CONSIGLIERE DI GIUNTA), Di Felice Anna (CONSIGLIERE DI GIUNTA), Giannetti Fabio, Lucarelli Giuseppe, Zingaretti Angelo (VICE PRESIDENTE)
COMPONENTE ATA	Massimi Lorenza, DSGA Giacomelli Novella componente per la sola giunta esecutiva

ORGANO INTERNO DI GARANZIA

FRANCUCCI MARIANGELA
Milani Maria Antonella
Loredana Pizzoli

DIRIGENTE SCOLASTICO
 DOCENTI
 A.T.A.
 GENITORE

A

COORDINATORI E SEGRETARI

MONTORIO ROMANO

MONTEFLAVIO

NEROLA - ACQUAVIVA

Scuola dell'Infanzia

Lelli Maria Teresa
 coordinatore

Masciocchi Anna Maria
 coordinatore

Capponi Luana
segretario

Tosi Rosanna
segretario

MONTORIO ROMANO	MONTEFLAVIO	NEROLA - ACQUAVIVA
Scuola Primaria		
<p>Milani M. Antonella coordinatore</p> <p>Imperi Pierina segretario</p>	<p>Catelli Alessandra coordinatore</p> <p>Giacomelli Maria segretario</p>	<p>Ugolini Romina coordinatore</p> <p>Giustizieri M. Cristina segretario</p>
MONTORIO ROMANO	MONTEFLAVIO	NEROLA - ACQUAVIVA
Scuola Secondaria di I grado		
CLASSE I A	CLASSE I B	CLASSE I C e I D
<p>Paolantoni Amanda Coordinatore</p> <p>Iazzoni Sara segretario</p>	<p>Caruso Concetta Coordinatore</p> <p>Lupi Lalla segretario</p>	<p>Marchesini Paola Coordinatore</p> <p>Pascuzzi Eleonora e Napoleoni Katia segretari</p>
CLASSE II A	CLASSE II B	CLASSE II C
<p>Lopelli Vita Maria coordinatore</p> <p>Zingaretti Mariano segretario</p>	<p>Bertazzoli Valentina coordinatore</p> <p>Giubettini Francesca segretario</p>	<p>Margaritelli Carlo coordinatore</p> <p>Granata Rosa segretario</p>
CLASSE III A	CLASSE III B	CLASSE III C
<p>Ponzani Caterina coordinatore</p> <p>Ivaldi Simona segretario</p>	<p>Gilardi Alba coordinatore</p> <p>Caldarola Elisabetta segretario</p>	<p>Portone Fabio coordinatore</p> <p>Martini Luca segretario</p>

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Consigli di intersezione, interclasse e classe

COMPONENTE GENITORI

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I°
MONTORIO ROMANO		
<p>SEZ. A Lucarelli Barbara SEZ. B Chiurato Martina</p>	<p>IA Ciferri Emanuela IIA Tarleva Silvia</p>	<p>IA Farris Paola D'agostini Fabiana</p>

SEZ. C Corradi Luigina

IIIA Farris Barbara
 IVA Imperi Palmira
 VA Di Felice Laura

IIA De Marino Paola
 Di Grazio Maria Grazia
 IIIA Pichetti Anna Rita
 Cuteri Marcellina

MONTEFLAVIO

IA Rosati Maria Grazia
 II/IIIA Pizzoli Anna
 IVA Giacomelli Maura
 VA Rosati Rosita

IB Gasbarri Maria Cristina
 De Luca Mery
 IIB Lima Mario
 De Fulvio Alessandro
 IIIB Ortenzi Elisabetta
 Calvitti Barbara

NEROLA - ACQUAVIVA

SEZ. A Borgia Serena
 SEZ. B Discepoli Valeria

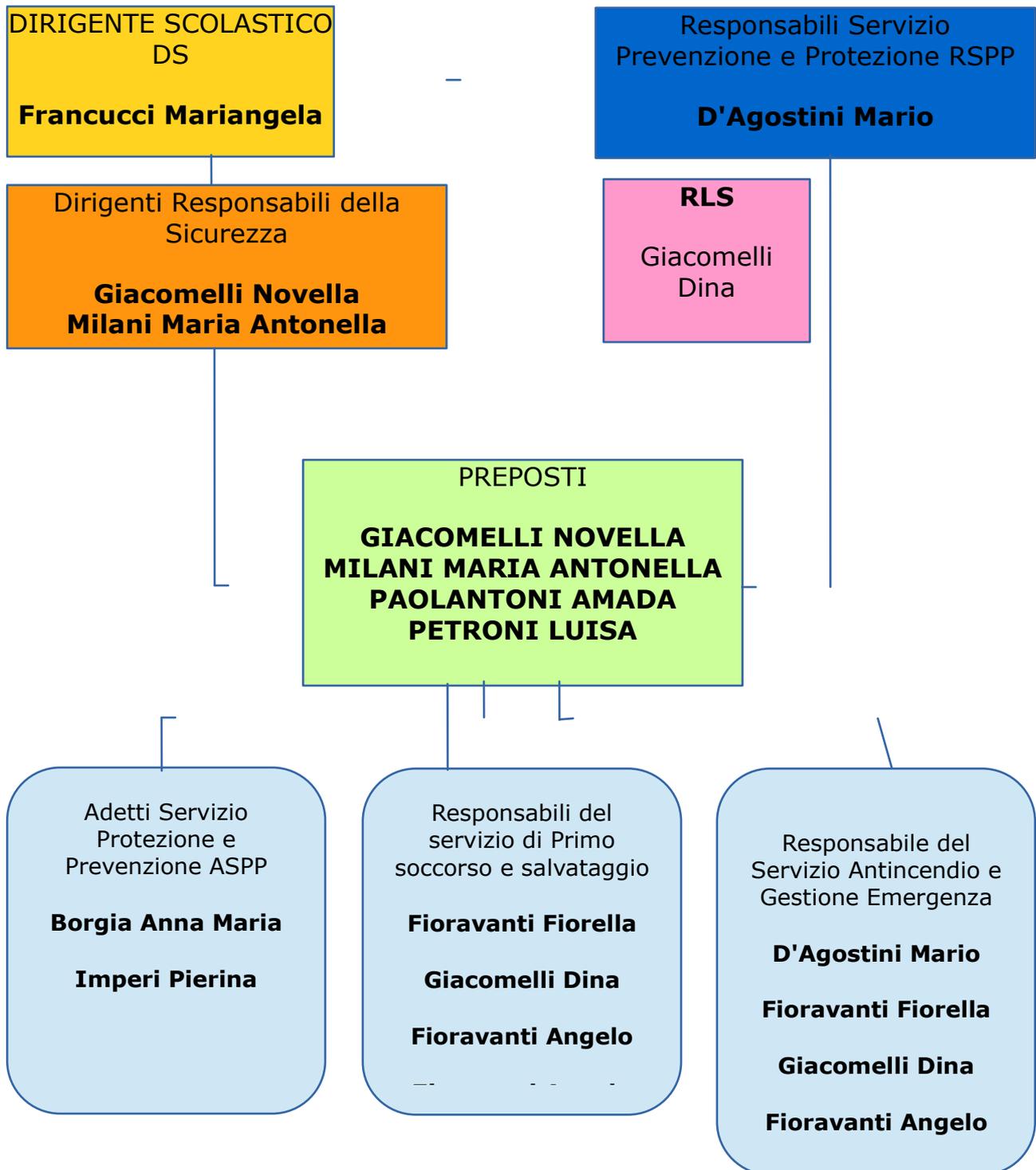
IA Bocci Pamela
 IIA Lelli Roberta
 IIIA Discepoli Valeria
 IVA Spinelli Carla
 VA Raimondi Annalisa

IC Lelli Roberta
 Proietti Alberto
 ID De Angelis Cinzia
 Trovato Serafina
 IIC Di Felice Anna
 De Luca Barbara
 Dominelli Salvatore
 IIIC De Angelis Cinzia
 Brugnoli Sabina

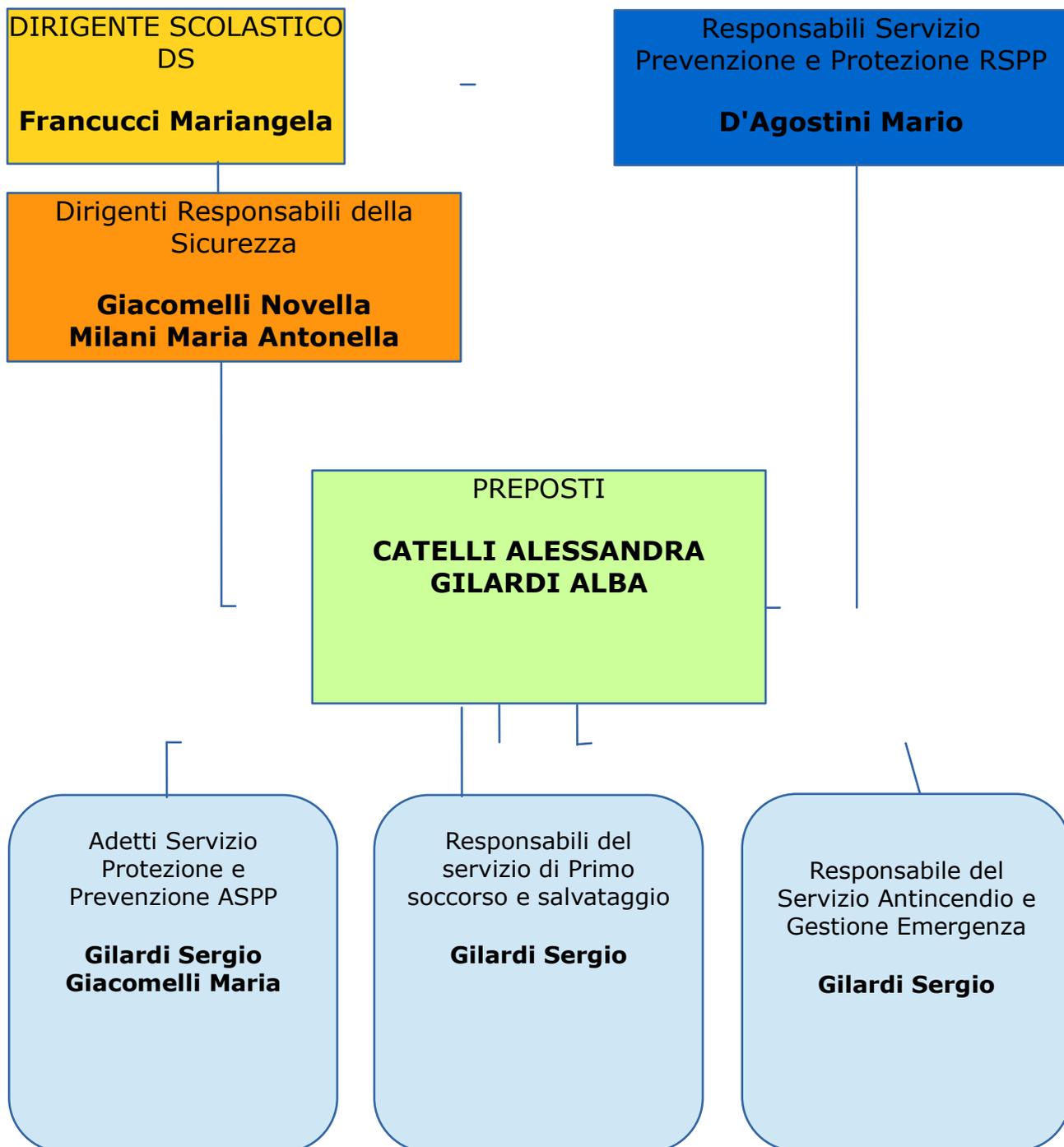
R. S. U.**D'Agostini Mario****Milani M. Antonella****Anniballi Paola**

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

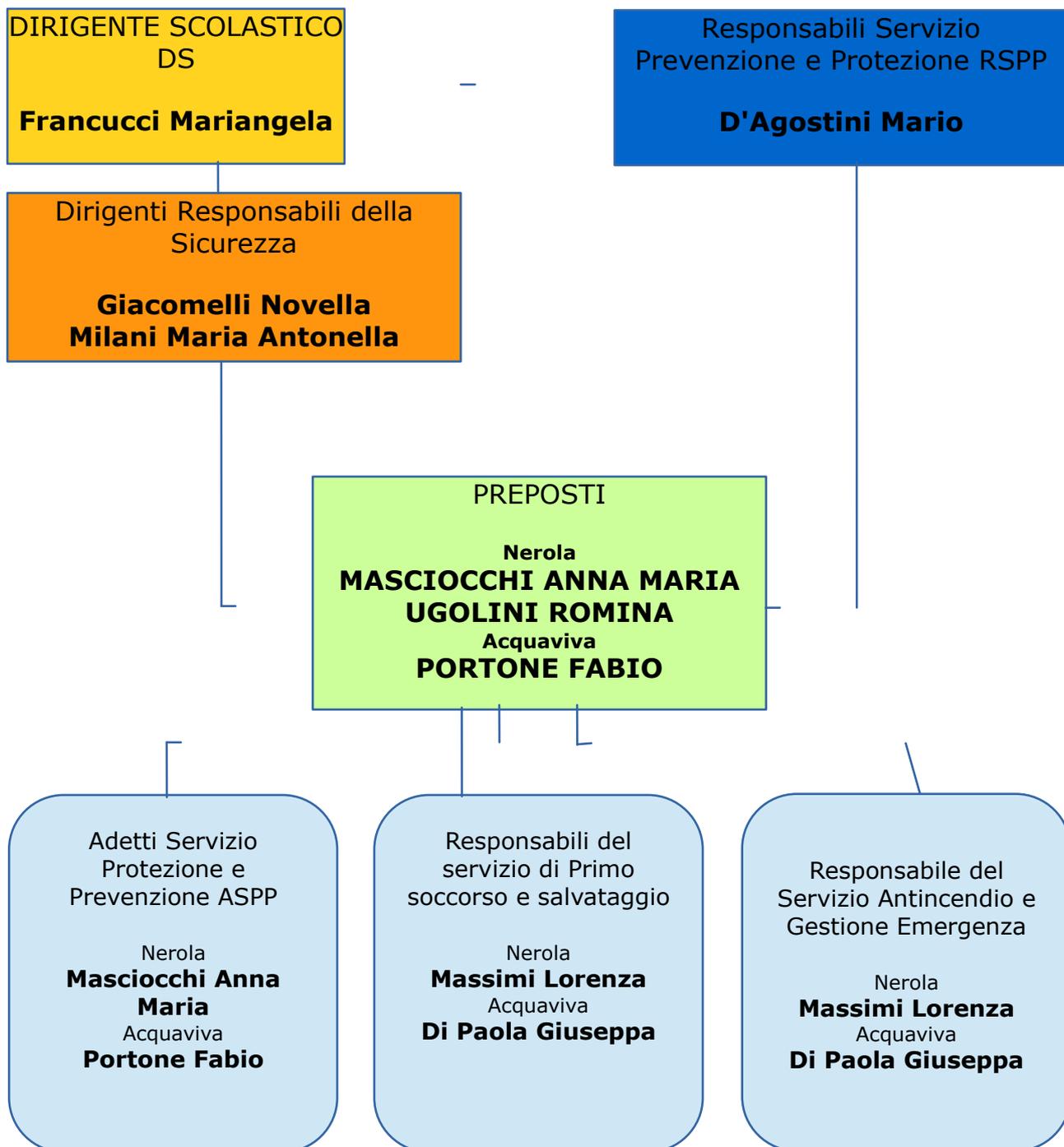
MONTORIO ROMANO



MONTEFLAVIO



NEROLA - ACQUAVIVA



5. APPENDICE

CHI SIAMO?

DOCENTI

DOCENTE	SCUOLA DELL'INFANZIA	
	CLASSI	CAMPI D'ESPERIENZA
SEDE DI MONTORIO ROMANO		
LELLI TERESA	SEZIONE B	
BORGIA ANNA MARIA	SEZIONE B	1 il sé e l'altro
CAPPONI LUANA	SEZIONE A	2 il corpo e il movimento
MORELLI PIERA	SEZIONE A	3 immagini, suoni, colori
PETRONI LUISA	SEZIONE C	4 i discorsi e le parole
CIMEI ALIDA	SEZIONE C	5 la conoscenza del mondo
DI GIOVANBATTISTA ALESSIA	SEZIONI A,B,C	IRC
SEDE DI NEROLA		
MASCIOCCHI ANNA MARIA	SEZIONE B	1 il sé e l'altro
ROSATI MICHELA	SEZIONE B	2 il corpo e il movimento
MASCIOCCHI CATIA	SEZIONE A	3 immagini, suoni, colori
TOSI ROSANNA	SEZIONE A	4 i discorsi e le parole
GIACOMELLI TILDE	SEZIONI B	5 la conoscenza del mondo
DI GIOVANBATTISTA ALESSIA	SEZIONE A,B	sostegno
		IRC
TOTALE DOCENTI INFANZIA		12

SCUOLA PRIMARIA

DOCENTE	CLASSI	AMBITO DISCIPLINARE
SEDE DI MONTORIO ROMANO		
FUSCO RITA	IV	SOSTEGNO
DE MICO MARTINA	I/II	INGLESE
FIORAVANTI FRANCESCA	II	MATEMATICA, TECNOLOGIA, SCIENZE, MOTORIA
	V	MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA
IMPERI PIERINA	I	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA
	III	MATEMATICA, TECNOLOGIA
LUCARELLI BARBARA	IV	STORIA, GEOGRAFIA, MUSICA
	V	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, MOTORIA, MUSICA, IMMAGINE
MASTROPASQUA GABRIELLA	I	IMMAGINE, MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA
	IV	MATEMATICA, TECNOLOGIA, SCIENZE
MILANI ANTONELLA	II/III	ITALIANO, IMMAGINE
PANGRAZI ANNA	I	SOSTEGNO
ROSATI OMBRETTA	III/V	INGLESE
	IV	INGLESE, ITALIANO, IMMAGINE, MOTORIA
TRAVISANI MARIA CLARA	I, II, III, IV, V	IRC
ZINGARETTI RITA	II	IMMAGINE, SUONO, STORIA, GEOGRAFIA
	III	IMMAGINE, SUONO, MOTORIA, STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE
LUCARELLI FRANCESCA	IV	SOSTEGNO
BERARDI KAREN	III	SOSTEGNO
SEDE DI MONTEFLAVIO		
CATELLI ALESSANDRA	IV	ITALIANO, IMMAGINE, STORIA
	V	ITALIANO, STORIA
CHERUBINI FAUSTA	IV	SOSTEGNO
CUTERI MARCELLINA	I	MATEMATICA, INFORMATICA, MOTORIA
DE MICO CESIRA	I	STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, MUSICA
	II/III	MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA, MOTORIA, GEOGRAFIA

GIACOMELLI ALESSANDRA	II/III	ITALIANO, STORIA, IMMAGINE, MUSICA
	IV	SCIENZE, GEOGRAFIA, MUSICA, MOTORIA
GIACOMELLI MARIA	I	ITALIANO, IMMAGINE, INGLESE
	V	MATEMATICA, TECNOLOGIA, INGLESE
GILARDI ROSA	II/III	INGLESE
	IV	MATEMATICA, INGLESE, TECNOLOGIA
	V	GEOGRAFIA, MUSICA, IMMAGINE, SCIENZE, MOTORIA
TRAVISANI MARIA CLARA	I, II, III, IV, V	IRC

SEDE DI NEROLA

ANNIBALLI PAOLA	II/V	MATEMATICA, MOTORIA
CUTERI MARCELLINA	IV	GEOGRAFIA, MOTORIA
	V	IMMAGINE
DE MICO MARTINA	IV	INGLESE
	V	ITALIANO, INGLESE, TECNOLOGIA
DE PAOLIS AURELIA	III	MATEMATICA, SCIENZE, MOTORIA
	V	STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE, MUSICA
GIUSTIZIERI MARIA CRISTINA	II	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA, IMMAGINE, TECNOLOGIA
MATTEI RINA	I	ITALIANO, IMMAGINE, MOTORIA, SCIENZE
MOSCATELLI CRISTINA	IV	ITALIANO, STORIA, IMMAGINE, MUSICA, TECNOLOGIA
PETRICCA DONATELLA	I/III	STORIA, GEOGRAFIA, MUSICA
	II	MUSICA, SCIENZE
TRECCIOLA LORENA	I	MATEMATICA, TECNOLOGIA
	IV	MATEMATICA, SCIENZE
UGOLINI ROMINA	I/II	INGLESE
	III	ITALIANO, INGLESE, IMMAGINE, TECNOLOGIA
MANSI EMANUELE	I, III, IV, V	IRC
TRAVISANI MARIA CLARA	II	IRC
CHERUBINI FAUSTA	IV	SOSTEGNO
BERARDI KAREN	IV	SOSTEGNO
ESPOSITO GIUSEPPINA	V	SOSTEGNO
LUCARELLI FRANCESCA	V	SOSTEGNO

TOTALE DOCENTI PRIMARIA 30**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DOCENTE	CLASSI	AMBITO DISCIPLINARE
SEDE DI MONTORIO ROMANO		
BONANNI ELISABETTA	IIA, IA	SOSTEGNO
GILARDI ALBA	IIA	STORIA
SILVESTRI RAFFAELLA	IA	SOSTEGNO
GIUBETTINI FRANCESCA	IA, IIA, IIIA	ARTE E IMMAGINE
IVALDI SIMONA	IA, IIA, IIIA	MUSICA
	IA, IIA, IIIA	SCIENZE MOTORIE
LOPELLI VITA MARIA	IA, IIA, IIIA	MATEMATICA E SCIENZE
PAOLANTONI AMANDA	IA, IIA, IIIA	INGLESE
SERRECCHIA ELISA	IIA	SOSTEGNO
PONZANI CATERINA	IA, IIIA	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA
BERTAZZOLI VALENTINA	IIA	ITALIANO, GEOGRAFIA
ZINGARETTI MARIANO	IA, IIA, IIIA	TECNOLOGIA
LUPI LALLA	IA, IIA, IIIA	SPAGNOLO
PONZANI LAURA	IA, IIA, IIIA	IRC
SEDE DI MONTEFLAVIO		
CARUSO CONCETTA	IB, IIB, IIIB	MATEMATICA E SCIENZE
GIUBETTINI FRANCESCA	IB, IIB, IIIB	ARTE E IMMAGINE
FARINELLI KATIUSCIA	IB, IIB, IIIB	SCIENZE MOTORIE
GILARDI ALBA	IIIB	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA
	IB	ITALIANO, STORIA
IVALDI SIMONA	IB, IIB, IIIB	MUSICA
LUPI LALLA	IB, IIB, IIIB	SPAGNOLO
PAOLANTONI AMANDA	IB, IIB, IIIB	INGLESE
BERTAZZOLI VALENTINA	IIB	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA
	IB	GEOGRAFIA
PONZANI LAURA	IB, IIB, IIIB	IRC

CALDAROLA ELISABETTA	IB, IIB, IIIB	TECNOLOGIA
----------------------	---------------	------------

SEDE DI NEROLA

GRANATA ROSA	IC, ID, IIC, IIIC	INGLESE
	IC, ID, IIC, IIIC	SCIENZE MOTORIE
MARTINI LUCA	IC, ID, IIC, IIIC	MUSICA
LUCARELLI MAURA	IIC	SOSTEGNO
NAPOLEONI KATIA	IC, ID, IIIC	SPAGNOLO
D'AGOSTINO LUCA	IIC	SPAGNOLO
MARCHESINI PAOLA	IC, ID, IIC, IIIC	MATEMATICA E SCIENZE
PASCUZI ELEONORA	IC	SOSTEGNO
MARGARITELLI CARLO	IIC	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA
	IC, ID	STORIA, GEOGRAFIA
PONZANI LAURA	IC, ID, IIC, IIIC	IRC
PORTONE FABIO	IIC	ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA
	IC, ID	ITALIANO
CALDAROLA ELISABETTA	IC, ID, IIC, IIIC	TECNOLOGIA
CESARETTI SALVI STEFANIA	IC, ID, IIC, IIIC	ARTE E IMMAGINE
ZINGARETTI MARIANO	IIC	SOSTEGNO
MOLINARI OMBRETTA	ID	SOSTEGNO

TOTALE DOCENTI SECONDARIA 27

TOTALE DOCENTI 69

ALUNNI E CLASSI

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I°GRADO
SEDE DI MONTORIO ROMANO		
Sez. A 19 alunni	I 15 alunni	I A 17 alunni
Sez. B 14 alunni	II 14 alunni	II A 22 alunni
Sez. C 21 alunni	III 15 alunni	III A 14 alunni
	IV 22 alunni	
	V 17 alunni	

TOT. 54 alunni**TOT. 83 alunni****TOT. 53 alunni****SEDE DI MONTEFLAVIO**

I 12 alunni
 II,III 3+10 alunni
 IV 11 alunni
 V 11 alunni

I B 11 alunni
 II B 09 alunni
 IIIB 09 alunni

TOT. 47 alunni**TOT. 29 alunni****SEDE DI NEROLA**

Sez. A 25 alunni
 Sez. B 24 alunni

I A 14 alunni
 IIA 14 alunni
 III A 24 alunni
 IV A 24 alunni
 V A 22 alunni

I C 15 alunni
 I D 15 alunni
 II C 22 alunni
 III C 20 alunni

TOT. 49 alunni**TOT. 98 alunni****TOT. 72 alunni****TOTALE ALUNNI 485****PERSONALE ATA****ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

NASTASIO ROMANA
 PIZZOLI LOREDANA
 VILLANI MARIA PIA
 LO GIUDICE ROSSANA

Di supporto ai servizi di
 segreteria

MONTORIO ROMANO

MONTEFLAVIO

NEROLA - ACQUAVIVA

COLLABORATORI SCOLASTICI

FIORAVANTI ANGELO
 FIORAVANTI FIORELLA
 GIACOMELLI DINA
 TORRES MICHELINA
 VALERI LUCIA
 ZINGARETTI ANGELA

CHERUBINI FAUSTA
 GILARDI SERGIO

DE ANGELIS SERGIO
 DE LUCA PIERINA
 MASSIMI LORENZA
 LUCARELLI GIOVANNA
 DI PAOLA GIUSEPPA

TOTALE COLLABORATORI 13

